



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SANTA CHIARA"

BRIC812004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SANTA CHIARA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 71** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 77** Moduli di orientamento formativo
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 127** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 130** Attività previste in relazione al PNSD
- 133** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 146** Aspetti generali
- 147** Modello organizzativo
- 154** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 156** Reti e Convenzioni attivate
- 167** Piano di formazione del personale docente
- 172** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Santa Chiara" è nato nel 2012 in seguito alle azioni di ridimensionamento delle Istituzioni scolastiche previsto dal piano regionale (legge 101/2011). E' suddiviso in quattro plessi: un plesso di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria all'interno di uno dei quali è situata un'altra Scuola dell'Infanzia, un plesso di Scuola Secondaria di I grado. Le sedi sono vicine e facilmente raggiungibili.

Gran parte della popolazione è impegnata nel terziario. In questi ultimi anni le problematiche sociali si sono acuite come in tante altre città del Meridione d'Italia: l'agricoltura, la pesca, l'artigianato e il commercio che hanno caratterizzato per lunghi anni la vita economica della città, hanno subito un arresto sensibile. Vanno scomparendo i piccoli esercizi commerciali, soprattutto nel centro storico, che erano una risorsa occupazionale per molte famiglie sostituiti nelle zone periferiche dagli ipermercati; vanno riducendosi sensibilmente i laboratori artigianali. La crisi delle piccole e grandi industrie operanti nel territorio ha disatteso le aspettative di molti giovani e le due centrali termoelettriche, che funzionando a carbone sono fonte d'inquinamento sia atmosferico, sia delle campagne che delle acque del litorale sud della città, ha in modo ulteriore aggravato la situazione produttiva legata all'agricoltura e alla pesca. Fortunatamente nella città, ad opera di associazioni, di medici e di cittadini sensibili, va crescendo una cultura ambientale forte e attenta alla salute e al territorio, aprendo nuove strade al futuro lavorativo dei giovani. Per quanto è di loro competenza, le scuole della città sono attive e fortemente impegnate per promuovere, fra i giovani, iniziative di educazione ambientale e di educazione alla cittadinanza critica e costruttiva. Oltre a numerose scuole secondarie di II grado la città è sede di diversi corsi di laurea.

La realtà scolastica è caratterizzata da una forte eterogeneità sociale e culturale. Le famiglie, di livello sociale medio provenienti non solo dal quartiere ma anche da altre zone della città, hanno verso la scuola un atteggiamento generalmente collaborativo e il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale è rilevante. Più che nel passato, esprimono esigenze crescenti sul piano della qualità dell'istruzione e chiedono, spesso, più rigore e maggiori competenze, una forte attenzione ai "nuovi" saperi, ma anche e soprattutto una formazione integrale della personalità.

Gli alunni vogliono essere protagonisti del proprio processo educativo e risultano evidenti i bisogni di autonomia, di autostima, di individualizzazione, di socializzazione, di appartenenza.

Emerge una domanda formativa diversificata in base alla varietà di ritmi di apprendimento che impone una risposta personalizzata, l'offerta di un'ampia pluralità di esperienze culturali, socializzanti e motivanti e di diverse modalità di approccio al processo di apprendimento.



Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Santa Chiara" e' nato nel 2012, e' situato in unico quartiere ed e' composto da due scuole dell'infanzia, due scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta essere complessivamente medio. Gli alunni non provengono solo dal bacino di utenza della scuola ma anche da altri quartieri della città. Come si evince dai dati rilevati, il livello dell'indice ESCS risulta prevalentemente medio-alto sia per la Secondaria di primo grado che per la Primaria. L'Istituto Comprensivo e' situato nel quartiere periferico "Santa Chiara" di Brindisi. Non sono presenti studenti provenienti da famiglie svantaggiate e la quota alunni stranieri e' praticamente irrilevante. La scuola è particolarmente attenta agli alunni diversamente abili e con bes compresi quelli provenienti da altre culture o da paesi in situazioni di conflitto. La percentuale degli alunni stranieri è irrilevante.

Vincoli:

La realtà scolastica è caratterizzata da una forte eterogeneità sociale e culturale: è situata in una zona abitata in prevalenza da famiglie di livello sociale medio attente alla preparazione e alla formazione culturale dei figli. Presenta un numero rilevante di famiglie separate, molte delle quali in situazioni conflittuali. Vista la presenza di alunni stranieri la scuola necessita di mediatori culturali

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Gli aspetti positivi del territorio sono nel turismo e nell'agroalimentare, notevole sono la sua posizione geografica, il suo porto e la sua area industriale, ma con potenzialità ancora da sviluppare. Tra i settori di attività economica, i Servizi, compreso il turismo ed il terziario avanzato, hanno un peso occupazionale ed economico preminente, seguite nell'ordine, dall'Industria e dall'Agricoltura, quest'ultima in difficoltà strutturale da alcuni anni. La scuola si avvale del contributo di associazioni presenti sul territorio e di contributi per l'utilizzo di spazi in orario extrascolastico.

Vincoli:

Il tasso di occupazione della popolazione in età 15- 64 anni (44,7%) non solo risulta tra i più distanti dalla media nazionale (58,7%), ma si colloca al di sotto della media regionale (46,7%). Il tasso di disoccupazione, pur essendosi ridotto dal 16,1% al 13,7%, resta superiore di oltre due punti percentuali rispetto alla media regionale (11,2%). Il settore dell'agricoltura soffre di alcune evidenti limiti strutturali che riguardano innanzi tutto la scarsa produttività del lavoro, ovvero la bassa redditività. Più in generale va osservato come l'andamento economico del settore risulti condizionato anche dalla scarsa attitudine da parte delle imprese agricole locali all'innovazione di



rodotto/mercato e dalla modesta presenza di attivita' e servizi a piu' alto valore aggiunto (ricerca, servizi di marketing, servizi per l'export, ecc.). Nonostante la crisi che ha investito il settore chimico, l'industria continua a svolgere un ruolo importante nell'economia brindisina. MINACCE * Scarso sviluppo dei servizi turistici; * Notevole sottoutilizzo delle infrastrutture portuali; * Forte emigrazione giovanile

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dagli elementi di contabilita', la scuola ha buone risorse economiche disponibili, anche rivenienti dall'UE e da privati. Scuola dell'Infanzia Jean Piaget n°5 aule, un atrio, uno spazio laboratorio, un salone, una cucina , una dispensa, servizi igienici ed ampio giardino. Scuola dell'Infanzia San G. Bosco: n°5 aule curricolari,una cucina, un ampio giardino e un giardino interno, un atrio,. Sc. Prim. Don Lorenzo Milani, Via San G. Bosco: n°10 aule, due ampi atrii, un giardino, due aule laboratorio. Sc. Primaria Don Lorenzo Milani, Via Magenta: n°11 aule, 3 atrii, un'aula multimediale, un laboratorio scientifico, un laboratorio musicale, un cortile giardino, una palestra, una biblioteca situata nel mezzo del giardino. Scuola Secondaria di I grado Marco Pacuvio: n°17 aule, quasi tutte con Lim, un'Aula magna fornita di attrezzature di amplificazione e videoproiezione, laboratori, una sala professori, un archivio, una biblioteca e una sala lettura, spazi per gli strumenti musicali, una palestra e un vasto giardino. Tutti gli edifici sono sicuri e facilmente raggiungibili. Tutti i plessi hanno collegamento ad internet

Vincoli:

Le risorse provenienti dal Comune(0,5%) sono utilizzate per diritto allo studio e libri di testo. Sono presenti barriere architettoniche in particolare, mancano l'ascensore e l'accesso ai piani superiore per soggetti non deambulanti. Mentre nella scuola Secondaria è presente un montacarichi. L'intero istituto e' composto da cinque plessi, due di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria ed uno di scuola secondaria di primo grado

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti a t.i. sono n.110, 10 a t.d per posto comune. I docenti di sostegno di ruolo sono n.21, n.30 a t.d

Vincoli:

Nonostante siano presenti i dati dei titoli e delle competenze certificate del personale, non esiste ancora la raccolta sistematica di "portfolio personale", fruibile per le varie esigenze formative della



scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Santa Chiara" e' nato nel 2012, e' situato in unico quartiere ed e' composto da due scuole dell'infanzia, due scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta essere complessivamente medio. Gli alunni non provengono solo dal bacino di utenza della scuola ma anche da altri quartieri della città. Come si evince dai dati rilevati, il livello dell'indice ESCS risulta prevalentemente medio-alto sia per la Secondaria di primo grado che per la Primaria. L'Istituto Comprensivo e' situato nel quartiere periferico "Santa Chiara" di Brindisi. Non sono presenti studenti provenienti da famiglie svantaggiate e la quota alunni stranieri e' praticamente irrilevante. La scuola è particolarmente attenta agli alunni diversamente abili e con bes compresi quelli provenienti da altre culture o da paesi in situazioni di conflitto. La percentuale degli alunni stranieri è irrilevante.

Vincoli:

La realtà scolastica è caratterizzata da una forte eterogeneità sociale e culturale: è situata in una zona abitata in prevalenza da famiglie di livello sociale medio attente alla preparazione e alla formazione culturale dei figli. Presenta un numero rilevante di famiglie separate, molte delle quali in situazioni conflittuali. Vista la presenza di alunni stranieri la scuola necessita di mediatori culturali

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Gli aspetti positivi del territorio sono nel turismo e nell'agroalimentare, notevole sono la sua posizione geografica, il suo porto e la sua area industriale, ma con potenzialità ancora da sviluppare. Tra i settori di attività economica, i Servizi, compreso il turismo ed il terziario avanzato, hanno un peso occupazionale ed economico preminente, seguite nell'ordine, dall'Industria e dall'Agricoltura, quest'ultima in difficoltà strutturale da alcuni anni. La scuola si avvale del contributo di associazioni presenti sul territorio e di contributi per l'utilizzo di spazi in orario extrascolastico.

Vincoli:

Il tasso di occupazione della popolazione in età 15- 64 anni (44,7%) non solo risulta tra i più distanti dalla media nazionale (58,7%), ma si colloca al di sotto della media regionale (46,7%). Il tasso di disoccupazione, pur essendosi ridotto dal 16,1% al 13,7%, resta superiore di oltre due punti percentuali rispetto alla media regionale (11,2%). Il settore dell'agricoltura soffre di alcune evidenti limiti strutturali che riguardano innanzi tutto la scarsa produttività del lavoro, ovvero la bassa



redditività'. Più in generale va osservato come l'andamento economico del settore risulti condizionato anche dalla scarsa attitudine da parte delle imprese agricole locali all'innovazione di prodotto/mercato e dalla modesta presenza di attività e servizi a più alto valore aggiunto (ricerca, servizi di marketing, servizi per l'export, ecc.). Nonostante la crisi che ha investito il settore chimico, l'industria continua a svolgere un ruolo importante nell'economia brindisina. MINACCE * Scarso sviluppo dei servizi turistici; * Notevole sottoutilizzo delle infrastrutture portuali; * Forte emigrazione giovanile

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dagli elementi di contabilità, la scuola ha buone risorse economiche disponibili, anche rivenienti dall'UE e da privati. Scuola dell'Infanzia Jean Piaget n°5 aule, un atrio, uno spazio laboratorio, un salone, una cucina, una dispensa, servizi igienici ed ampio giardino. Scuola dell'Infanzia San G. Bosco: n°5 aule curricolari, una cucina, un ampio giardino e un giardino interno, un atrio,. Sc. Prim. Don Lorenzo Milani, Via San G. Bosco: n°10 aule, due ampi atri, un giardino, due aule laboratorio. Sc. Primaria Don Lorenzo Milani, Via Magenta: n°11 aule, 3 atri, un'aula multimediale, un laboratorio scientifico, un laboratorio musicale, un cortile giardino, una palestra, una biblioteca situata nel mezzo del giardino. Scuola Secondaria di I grado Marco Pacuvio: n°17 aule, quasi tutte con LIM, un'Aula magna fornita di attrezzature di amplificazione e videoproiezione, laboratori, una sala professori, un archivio, una biblioteca e una sala lettura, spazi per gli strumenti musicali, una palestra e un vasto giardino. Tutti gli edifici sono sicuri e facilmente raggiungibili. Tutti i plessi hanno collegamento ad internet

Vincoli:

Le risorse provenienti dal Comune (0,5%) sono utilizzate per diritto allo studio e libri di testo. Sono presenti barriere architettoniche in particolare, mancano l'ascensore e l'accesso ai piani superiori per soggetti non deambulanti. Mentre nella scuola Secondaria è presente un montacarichi. L'intero istituto è composto da cinque plessi, due di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria ed uno di scuola secondaria di primo grado

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti a t.i. sono n.110, 10 a t.d per posto comune. I docenti di sostegno di ruolo sono n.21, n.30 a t.d

Vincoli:



Nonostante siano presenti i dati dei titoli e delle competenze certificate del personale, non esiste ancora la raccolta sistematica di "portfolio personale", fruibile per le varie esigenze formative della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "SANTA CHIARA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC812004
Indirizzo	VIALE TOGLIATTI, 4 RIONE SANTA CHIARA 72100 BRINDISI
Telefono	0831517228
Email	BRIC812004@istruzione.it
Pec	bric812004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsantachiarabrindisi.edu.it

Plessi

S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA812011
Indirizzo	VIA MAGENTA BRINDISI 72100 BRINDISI

J.PIAGET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA812022
Indirizzo	VIA MAGENTA RIONE S.CHIARA 72100 BRINDISI



DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE812016
Indirizzo	VIALE S.GIOVANNI BOSCO S.N. RIONE SANTA CHIARA 72100 BRINDISI
Numero Classi	25
Totale Alunni	456

SMS-PACUVIO--BRINDISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BRMM812015
Indirizzo	VIALE TOGLIATTI, 4 BRINDISI 72100 BRINDISI
Numero Classi	16
Totale Alunni	260



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	3
	Multimediale	4
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	Lim e SmartTv presenti nelle aule	40



Risorse professionali

Docenti	142
Personale ATA	26



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, nonché opportunità di apprendimento per tutti.

Visione

«Il mondo che immaginiamo è un mondo dove vige il rispetto universale per i diritti dell'uomo e della sua dignità, per lo stato di diritto, per la giustizia, l'uguaglianza e la non-discriminazione; dove si rispettano la razza, l'etnia e la diversità culturale e dove vi sono pari opportunità per la totale realizzazione delle capacità umane e per la prosperità comune. Un mondo che investe nelle nuove generazioni e in cui ogni bambino può crescere lontano da violenza e sfruttamento. Un mondo in cui ogni donna e ogni ragazza può godere di una totale uguaglianza di genere e in cui tutte le barriere all'emancipazione (legali, sociali ed economiche) vengano abbattute. Un mondo giusto, equo, tollerante, aperto e socialmente inclusivo che soddisfi anche i bisogni dei più vulnerabili».

La nostra scuola si impegna ad operare nell'ottica dell'apprendimento permanente (EU 2007-13), nella promozione delle competenze di base onde favorire equità, coesione sociale e cittadinanza attiva (EU 2020), in sinergia con il territorio e con tutte le agenzie educative. Documenti di riferimento sono:

- l'atto d'indirizzo del D.S.;
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e Nuovi Scenari;
- le priorità RAV;
- le competenze chiave europee e competenze chiave di cittadinanza.

Le linee metodologiche dell'istituto sono improntate alle seguenti direttive:

- Sviluppare le potenzialità di ogni singolo alunno;
- Favorire il successo scolastico;
- Rendere gli alunni consapevoli delle modalità di insegnamento e dei criteri di valutazione;
- Essere trasparenti e disponibili nel rapporto con i genitori.

Le scelte progettuali riguardano:

- l'integrazione con il territorio;
- la costruzione di reti di scuole;
- il processo di digitalizzazione;
- la formazione - la valutazione - il miglioramento continuo;



- le priorità emerse dal RAV per la strutturazione del PdM.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, inglese e matematica (SSIG) sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, anche riducendo la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG).

Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze in italiano, inglese e matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Mat-ita-In

Il progetto prevede l'attivazione di attività laboratoriali e di apprendimento cooperativo per il consolidamento delle competenze linguistiche (L1 e L2) e logico-matematiche degli alunni da effettuarsi per piccoli gruppi afferenti ad una singola classe o con apertura a classi parallele. Gli insegnanti utilizzeranno le ore di compresenza e/o le ore residue per attività di consolidamento e recupero delle competenze di base. All'interno della propria attività, si potranno elaborare micro-progetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e/o dei gruppi classe e metterli nelle migliori condizioni per affrontare in tutta autonomia apprendimenti sempre più complessi.

Il progetto intende altresì promuovere una didattica orientata allo sviluppo delle competenze linguistiche e logico-matematiche e alla realizzazione di ambienti di apprendimento coerenti con i bisogni degli alunni, accentuando le forme di personalizzazione formativa e rendendo sistematica la valutazione dei risultati di apprendimento anche in una chiave di miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e dei risultati a distanza.

La didattica per competenze è la strada maestra per organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona. La didattica deve offrire all'allievo occasioni di risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. La didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, quando ci siano momenti di apprendimento induttivo che partendo dall'esperienza, via la rappresentazione, giungano alla generalizzazione ed al momento teorico. Ed ancora che prevedano la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari, la riflessione continua, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte ed orali, l'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo.

È una didattica che vede la centratura del processo di apprendimento-insegnamento



sull'azione degli allievi piuttosto che su quella dei docenti, che più spesso assumono il ruolo di facilitatori, registi, tutor.

La chiave di volta metodologica è un ambiente di lavoro nel quale si realizzino individualmente o collettivamente prodotti che richiedano un utilizzo intelligente di quanto studiato o sollecitino un suo approfondimento. Si tratta di:

- sintesi scritte di testi studiati, alle quali si possono accostare riflessioni personali o risultati di discussioni di gruppo (anche in lingua straniera);
- ricerca di applicazioni di concetti e principi matematici e/o scientifici a casi di vita quotidiana e/o tecnici;
- realizzazione di piccoli progetti che implicino l'applicazione di quanto studiato;
- progettazione di protocolli di laboratorio o di semplici ricerche sperimentali;
- promuovere una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale.

Va curata con particolare attenzione l'integrazione tra quanto sviluppato nell'area generale delle competenze trasversali, comune a tutti gli indirizzi, e quanto oggetto di insegnamento nell'area specifica di ciascun indirizzo cercando in primo luogo una sistematica collaborazione tra i docenti delle varie discipline coinvolte e, in secondo luogo, favorendo una costante verifica della capacità di collegamento da parte degli studenti tra quanto appreso nell'area comune e quanto affrontato nell'area di indirizzo e viceversa.

È necessario che la classe, il gruppo, passino da un atteggiamento riflettente (tipico del processo di insegnamento/apprendimento tradizionale trasmissivo fatto di spiegazione, esercitazione, studio individuale, ripetizione dei contenuti) ad un sapere riflessivo, tipico dell'apprendimento per problemi, che elabora ipotesi, teorie, modelli, a partire dall'esperienza. La didattica per competenze è un modo differente di organizzare tutto l'insegnamento.

Da ciò si evince che è l'impostazione del lavoro quotidiano, in tutte le discipline organizzata nella prospettiva della competenza che fa la differenza. La didattica quotidiana infatti deve essere costantemente impostata prevedendo ampio uso di modalità induttive, cooperative e sociali di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ridurre di almeno tre punti percentuale nel triennio di riferimento (un punto per anno) il gap fra esiti scolastici e gli esiti nelle prove standardizzate a livello regionale, meridionale e nazionale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Lavorare per classi parallele secondo principi di flessibilità oraria e per gruppi di livello.

Attività prevista nel percorso: Migliorare potenziandoci 1

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE
Risultati attesi	Ridurre di almeno tre punti percentuale nel triennio di riferimento (un punto per anno) il gap fra esiti scolastici ed esiti a livello regionale, meridionale e nazionale nelle prove standardizzate.



Risultati attesi

- Suscitare interesse e motivazione individuale e consapevole
- Possedere la competenza alla costruzione di storie con le tecniche acquisite
- Sviluppare la capacità di applicare in situazioni meno strutturate regole e concetti, conoscenze e informazioni
- Migliorare le capacità espositive e argomentative
- Manifestare la propria creatività e la propria immaginazione
- Esprimere i propri vissuti emotivo-relazionali attraverso le storie
- Ampliare il proprio lessico e le strutture morfo-sintattiche.
- Usare i diversi software necessari alla costruzione del prodotto scritto

Attività prevista nel percorso: Migliorare potenziandoci 2

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE
Risultati attesi	Ridurre di almeno tre punti percentuale nel triennio di riferimento (un punto per anno) il gap fra esiti scolastici ed esiti a livello regionale, meridionale e nazionale. Vedere "Migliorare potenziandoci".

Attività prevista nel percorso: Migliorare potenziandoci 3

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE
Risultati attesi	Ridurre di almeno tre punti percentuale nel triennio di riferimento (un punto per anno) il gap fra esiti scolastici ed esiti a livello regionale, meridionale e nazionale. Vedere "Migliorare potenziandoci 1".

● Percorso n° 2: Tra attenzione, memoria e metodo

L'obiettivo principale del progetto è quello di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando tutte le



risorse e le differenze presenti nel gruppo classe. Gli alunni impareranno a conoscere i processi cognitivi sottostanti l'apprendimento, in particolare attenzione e memoria di lavoro, ad applicare autonomamente tecniche e strategie per raggiungere l'obiettivo prefissato, pianificando efficacemente il proprio lavoro.

Sperimentare episodi di successo in ambito scolastico favorisce l'autostima e rafforza la motivazione. Il successo scolastico è associato alla capacità dei ragazzi di mantenere l'attenzione e concentrazione mentre studiano.

Si è infatti accertato che per i ragazzi tra i 12 ai 15 anni i rapporti familiari si complicano e si riscontra una diminuzione generale di autostima e del livello di benessere. I dati longitudinali evidenziano come il livello di autostima espresso diminuisce con il crescere dell'età. Con il tempo, nel complesso, i ragazzi hanno un atteggiamento più critico nei propri confronti e più spesso si sentono inutili. Il cambiamento è evidente soprattutto tra 12 e 14 anni.

Tra i vari temi da affrontare: la vita in famiglia, l'atteggiamento verso la scuola, lo sport e il tempo libero, le relazioni con genitori e amici, fattori a rischio quali bullismo e consumo di alcol, tabacco e droghe, l'uso delle tecnologie, autostima e aspettative verso il futuro, i fattori che favoriscono benessere e felicità.

Il progetto triennale:

- mette a punto azioni di sviluppo organico di macrostrategie, che rimandano ai processi metacognitivi di controllo, e delle microstrategie (ad esempio le strategie cognitive e comunicative);
- integra l'insegnamento delle strategie con la costruzione di conoscenze metacognitive attraverso la riflessione;
- interviene e agisce sulla dimensione più nascosta dell'apprendimento, vale a dire sui costrutti interni, sugli atteggiamenti e sulle motivazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Porre in atto azioni metacognitive per migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e l'autoregolazione dell'apprendimento. Gestire con maggiore serenità le dinamiche di classe, aumentando l'efficacia delle proprie relazioni d'aiuto con gli Studenti in difficoltà. Innescare sinergie positive con i genitori.

○ **Inclusione e differenziazione**

Privilegiare metodologie cooperativo-laboratoriali e di ricerca-azione; organizzare gruppi di lavoro in percorsi di apprendimento per alunni con BES

Attività prevista nel percorso: lo imparo così ... 1

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE
Risultati attesi	Acquisire strategie e strumenti per migliorare autonomia e autoregolazione dell'apprendimento.



Attività prevista nel percorso: lo imparo così ... 2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE
Risultati attesi	Porre in atto azioni metacognitive per migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: lo imparo così ... 3

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE
Risultati attesi	Porre in atto azioni metacognitive per migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e l'autoregolazione dell'apprendimento.

● **Percorso n° 3: Una scuola a misura di ... cittadino**



Nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata

all'acquisizione di competenze dell'essere "cittadino" consapevole e responsabile, presupponga il coinvolgimento degli alunni in attività operative.

Obiettivi del percorso triennale sono:

- prendersi cura di se stessi e degli altri, rispettando le libertà altrui, ovvero i diritti ed i doveri di ogni cittadino;
- considerare la pari dignità delle persone;
- acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- agire in modo consapevole e responsabile nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- saper cooperare ed essere solidali verso gli altri;
- contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitari.

INFANZIA

MI PRENDO CURA DI ME

OBIETTIVI

- Vivere serenamente il distacco dai genitori e individuare nuove figure adulte di riferimento.
- Esplorare la scuola e individuare i locali e gli spazi in base all'uso
- Riconoscere i compagni di scuola, di sezione e di gruppo e imparare i loro nomi
- Consolidare la propria identità personale e costruire l'identità sociale
- Orientarsi nello spazio e nel tempo della scuola
- Sviluppare e potenziare l'autonomia personale e operativa, nella vita quotidiana e nelle attività ludiche e didattiche
- Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento e di convivenza



- Praticare essenziali norme igieniche comprendendone le motivazioni
- Riconoscere ed evitare situazioni e comportamenti pericolosi
- Interiorizzare comportamenti adeguati alle situazioni di emergenza
- Conoscere alcune fondamentali regole per mangiare sano

ATTIVITÀ

- Giochi socializzanti, attività di vita quotidiana, attività di appello con simboli e contrassegni, giochi e attività volti a consolidare la propria identità personale (sesso, età, caratteristiche fisiche, gusti e talenti), giochi e attività finalizzati al riconoscimento della propria appartenenza alla sezione e al gruppo d'età, attività di "calendario" (la giornata scolastica, il calendario settimanale delle attività a scuola e il calendario del tempo e degli avvenimenti).
- Scoperta e interiorizzazione di alcune semplici regole di comportamento

MI PRENDO CURA ... DEGLI ALTRI

OBIETTIVI

- Scoprire il piacere di star bene con gli altri
- Scoprire il piacere del dono e della festa
- Scoprire la gioia di aiutare ed essere aiutati
- Scoprire la solidarietà

ATTIVITÀ

- Star bene con gli altri: le regole.
- Individuare le regole necessarie per... giocare, conversare, "lavorare", uscire in passeggiata... insieme ai compagni



- Individuare, distinguere e codificare le regole valide sempre (non si picchiano i compagni...) e quelle relative a determinate situazioni o luoghi (al museo non si corre, non si urla, non si tocca niente...)
- Festeggiare il compleanno dei compagni
- Biglietti e regalini per i genitori in occasione delle feste
- Feste e spettacoli per i genitori e/o i nonni

MI PRENDO CURA ... DELL'AMBIENTE

OBIETTIVI

- Rispettare e curare la nostra scuola: i locali, gli arredi, i materiali
- Rispettare e curare il giardino
- Conoscere, rispettare e amare gli alberi
- Conoscere le necessità delle piante (acqua, terra, luce...) e curare l'orto e/o le piantine in vaso (bimbi quattrenni e cinquenni)
- Differenziare i rifiuti e riutilizzare i materiali
- Non sprecare: acqua, luce, carta, cibo...

ATTIVITÀ

- Riordinare i giochi e i materiali.
- Non danneggiare le piante del giardino, rispettare i fiori e gli insetti Riordinare i giochi e tenere pulito il giardino
- Gli amici alberi.
- Osservare, conoscere, rappresentare gli alberi: la struttura, i cambiamenti, l'utilità.



- (Attività sviluppate nei diversi laboratori) La festa degli alberi.
- Coltivazioni a scuola: la cura dell'orto e delle piantine in vaso
- Pratica della raccolta differenziata con l'aiuto di illustrazioni
- Attività occasionali o laboratori di "riuso", creazione di oggetti con materiali di scarto
- Conversazioni, riflessioni e pratica quotidiana per evitare gli sprechi

PRIMARIA

IO, GLI ALTRI E L'AMBIENTE

OBIETTIVI

- Prendere coscienza dei cambiamenti personali nel tempo, degli interessi, delle capacità e delle difficoltà proprie ed altrui.
- Prendere coscienza del proprio ruolo nella classe e delle relazioni con compagni ed adulti.
- Acquisire il rispetto dei ruoli degli individui che costituiscono la comunità scolastica.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé e rispetto reciproco.
- Conoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.
- Acquisire la capacità di lavorare in gruppo, riconoscendo la cooperazione e la solidarietà come strategie fondamentali per migliorare le relazioni sociali.
- Esprimersi creativamente, anche attraverso l'uso di tecniche e materiali diversi.
- Creare piccoli manufatti utilizzando materiali riciclati.
- Apprendere i percorsi ai quali i materiali differenziati vengono sottoposti per essere riutilizzati.
- Sviluppare il rispetto dell'ambiente in cui si vive potenziando il senso di appartenenza al medesimo.



- Sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli circa la sicurezza personale ed altrui.
- Conoscere la struttura e l'organizzazione dell'ambiente in cui si opera.
- Conoscere la struttura e la funzione degli Enti Locali.

ATTIVITÀ

- Giochi di ruolo e di cooperazione.
- Analisi e confronto su temi inerenti gli obiettivi individuati.
- Discussioni guidate.
- Letture, analisi e rielaborazioni di testi mirati.
- Visione di materiali multimediali.
- Uscite sul territorio.
- Progettazione e realizzazione di testi e di materiali iconografici.
- Definizione e stesura del regolamento di classe.
- Assegnazione di incarichi all'interno del gruppo classe.
- Classificazione dei rifiuti ed attuazione della raccolta differenziata a scuola.
- Attività di manipolazione con materiali vari svolte singolarmente, a coppie, in gruppo.
- Costruzione di oggetti con materiale di recupero secondo un progetto condiviso

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

OBIETTIVI



- sviluppare le capacità relazionali (saper ascoltare e interagire in gruppo).
- potenziare la capacità di organizzare un lavoro a gruppi
- favorire la condivisione di idee e misurarsi con altri punti di vista.
- promuovere il valore della diversità in una prospettiva di sviluppo dell'identità
- sviluppare i valori del rispetto e della tolleranza
- promuovere l'educazione alla legalità ed alla solidarietà
- scoprire nelle diversità risorse e ricchezze
- conoscere il significato di cittadinanza, ovvero dotare i giovani della capacità di contribuire allo sviluppo e al benessere della società nella quale vivono come cittadini responsabili e attivi.
- sviluppare negli alunni una cultura politica, un pensiero critico, attitudini e valori, una partecipazione attiva.
- saper osservare e comprendere gli eventi di ieri e di oggi
- saper conoscere la realtà delle migrazioni nei suoi aspetti storici, sociali e culturali.
- saper comprendere le ragioni e le cause che spingono alle migrazioni ieri e oggi
- saper analizzare un documento e/o un film
- saper produrre grafici, cartine, cartelloni
- potenziare il lessico

ATTIVITÀ

- giochi di ruolo e di cooperazione.
- analisi e confronto su temi inerenti gli obiettivi individuati.
- discussioni guidate.
- letture, analisi e rielaborazioni di testi mirati.



- visione di materiali multimediali.
- uscite sul territorio.
- progettazione e realizzazione di testi e di materiali di vario tipo.
- definizione e stesura del regolamento di classe.
- attività con materiali vari svolte singolarmente, a coppie, in gruppo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Lavorare per classi parallele secondo principi di flessibilità oraria e per gruppi di livello.

○ **Inclusione e differenziazione**

Privilegiare metodologie cooperativo-laboratoriali e di ricerca-azione; organizzare gruppi di lavoro in percorsi di apprendimento per alunni con BES.

Attività prevista nel percorso: Ho cura di ... me

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE
Risultati attesi	Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che presupponga il coinvolgimento degli alunni in attività operative.

Attività prevista nel percorso: Ho cura degli ... altri

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE
Risultati attesi	<p>Percorso triennale che favorisca il realizzarsi di consapevole, corretta e responsabile partecipazione alla dimensione civile e sociale.</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconoscere comportamenti positivi e negativi presenti nella realtà reale e virtuale.- Mettere in atto rapporti interpersonali improntati al rispetto reciproco e delle regole.- Saper esporre il proprio pensiero in situazioni e contesti vissuti e condivisi.- Possedere le competenze per la realizzazione di manuali minimi di legalità- Saper individuare le Forze dell'Ordine territoriali capaci di assicurare la legalità e sostenere i percorsi di formazione degli



studenti

Attività prevista nel percorso: Ho cura dell' ... ambiente

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2025

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Studenti

Responsabile

FUNZIONE STRUMENTALE

Risultati attesi

Percorso triennale che favorisca il realizzarsi di consapevole, corretta e responsabile partecipazione alla dimensione civile e sociale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I nostri ragazzi vivono immersi in realtà virtuali, pretendono di avere tutto e subito, anche a scuola. Hanno invece bisogno di un tempo più lento. Tempo per pensare, per riflettere, per trovare soluzioni o più semplicemente per comprendere, per imparare ad imparare, sviluppando abilità metacognitive.

Le abilità e le strategie metacognitive sono le capacità che consentono di conoscere il funzionamento della mente (propria e altrui) e di decentrare il pensiero verso il futuro (predire/prevedere e progettare azioni) e verso il passato (monitorare e autovalutarsi), di imparare ad allontanarsi dall'urgenza dell'immediato presente e a proiettarsi in avanti e indietro nel tempo acquisendo il senso della temporalità, ma anche di controllare i percorsi mentali utilizzati per elaborare informazioni, assumere decisioni, svolgere compiti, risolvere problemi, di essere consapevoli delle possibili strategie di fronteggiamento delle situazioni e quindi di «apprendere ad apprendere». Le abilità fondamentali che caratterizzano la metacognizione sono:

1. **la predizione**, ovvero la capacità di prevedere mentalmente e di rappresentarsi cosa può succedere se si applica una certa procedura ad un determinato compito,

2. **la progettazione**, ovvero la capacità di individuare e organizzare la strategia e le azioni concrete che consentono di raggiungere meglio e con il minor dispendio di energie un certo risultato,

3. **il monitoraggio**, ovvero la capacità di osservare e controllare l'andamento di un processo, anche cognitivo, e di costruire soluzioni alternative, qualora quelle usate non si rivelino idonee,

4. **la valutazione**, ovvero la capacità di cambiare in parte o tutta la strategia e il piano d'azione, se essi si rivelano inadatti al problema specifico da affrontare.

5. **monitoraggio e valutazione insieme costituiscono l'autovalutazione.**

Già a metà degli anni Novanta, rispetto questo elenco di abilità fondamentali, gli studiosi hanno individuato un terreno di interesse di ricerca più allargato che prevedeva anche attività cognitive come:

1. **il transfer** e la generalizzazione di una strategia di soluzione di un problema applicata ad altri problemi o contesti nozionali»;

2. **la verbalizzare** ovvero saper esprimere con le parole le procedure logiche/metodologiche utilizzate o che si intende utilizzare in prima persona o dagli altri;

3. **il fronteggiamento dei problemi e l'assunzione di decisioni (decidere)**, passando dalla teoria



all'azione;

apprendere ad apprendere, usando autonomamente ma in modo contingente e contestualizzato, i metodi propri delle discipline come modalità alternative di conoscenza del mondo;

sviluppare creatività e flessibilità, cercando per ogni situazione, compito, problema la gamma di possibili soluzioni/procedure tra le quali operare scelte finalizzate agli scopi.

Tutto questo attraverso lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua Straniera, perché competenti ... si diventa.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica per ambienti di apprendimento

Secondo questa proposta nel rispetto delle logiche legate alla praticità e alla sicurezza degli spostamenti e della vita scolastica e quindi modificabile in base alle esigenze rilevate, prevede che le aule siano raggruppate per dipartimenti e assegnate a uno o due docenti che potranno renderle vive a seconda della propria materia di insegnamento.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

CREAZIONE DI UN ARCHIVIO DI PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI BIMESTRALI

Finora le verifiche bimestrali sono state somministrate in formato cartaceo per tutte le classi della Primaria e della Secondaria.

Si avvierà un archivio di prove di verifica digitalizzate che consentano la verifica e valutazione immediata.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

LA SCUOLA DADA (nella secondaria di primo grado) - LA SCUOLA A RIGHE E QUADRETTI (in alcune classi della scuola primaria)

Il termine DADA è un acronimo di Didattiche per Ambienti Di Apprendimento: non a caso, il primo dei 5 pilastri di cui si compone è quello che vede le aule come un ambiente attivo di apprendimento. Il progetto nasce dall'idea di migliorare ed incrementare il successo scolastico mediante approcci operativi che tengano conto della "piramide dell'apprendimento". Tale approccio "dinamico e fluido" considera gli spostamenti come stimolo "energizzante" teso a migliorare la capacità di concentrazione, come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici. L'aula diventa il luogo elettivo dell'apprendimento dove i diversi codici di comunicazione formali, non formali ed informali favoriscono un apprendimento visivo e liquido. È un approccio trialogico, teorizzato da Kai Hakkarainen e Saami Paavola dell'Università di Helsinki, che si inserisce nel filone socio-costruttivista che enfatizza il dialogo tra il soggetto apprendente e la comunità cui egli/ella appartiene. Nel rapporto tra persona e comunità nascerebbero infatti dei processi di comunicazione, condivisione e negoziazione di significati: processi "dialogici" a cui il succitato approccio inserisce un terzo elemento, (da cui il neologismo "trialogico"), ovvero la produzione collaborativa di "artefatti". Il Manifesto DADA di Fattorini, riprende alcuni importanti paradigmi pedagogico-culturali di riferimento:

- la centralità dello studente (Rogers);
- la tradizione dell'attivismo pedagogico (Dewey, Kilpatrick, Washburne, – Piano di di Winnetka e anche Montessori);



- il costruttivismo sociale (Vygotskij, Bruner);
- la scuola per le competenze del futuro (Goleman, Senge, Morin).

Sempre Goleman, in *A scuola di futuro*, introduce il tema, attuale e dibattuto, dell'influenza delle tecnologie sulle relazioni sociali, ovvero sull'educazione emotiva. A suo parere le funzioni neurologiche degli esseri umani sono strutturate per costruire relazioni faccia a faccia e non per interazioni tramite email. Senge è il teorico del pensiero sistemico ed affronta, infatti, la necessità di stimolare fin da piccoli la capacità di comprendere il mondo nel suo insieme e di capire come i sistemi interagendo fra loro creano reti interdipendenti nei diversi contesti organizzativi. Appare interessante l'idea secondo la quale insegnando e allenando le competenze emotive e il pensiero sistemico si preparano le nuove generazioni ad affrontare sfide di complessità crescente, contrastando così la facile distraibilità a cui sempre più spesso sono soggetti soprattutto i giovani.

L'attenzione costituisce l'abilità essenziale per l'apprendimento. La capacità specifica di mantenere l'attenzione dove si desidera viene definita controllo cognitivo. Evidenze scientifiche, frutto di ricerche accurate dimostrano come il controllo cognitivo determini il successo scolastico, più ancora più del QI e del grado di istruzione dei genitori. Come raggiungere il controllo cognitivo? Attraverso tre fasi.

Prima fase. L'autoconsapevolezza - rivolgere cioè l'attenzione al nostro universo interiore di pensieri e sensazioni - consente una corretta gestione di se stessi. Seconda fase. Sintonizzarsi sugli altri. L'apprendimento sociale ed emotivo è complementare a quello scolastico. Quando si parla di concentrarsi «sugli altri», una caratteristica che manca ancora nelle nostre scuole - persino nella maggior parte di quelle che insegnano l'educazione sociale ed emotiva - , si intende l'aiuto offerto ai bambini per coltivare la cura degli altri e la compassione. Una cultura scolastica di questo tipo offre la miglior atmosfera per l'apprendimento, dal punto di vista



cognitivo ed emotivo. "In generale, l'apprendimento è migliore in un'atmosfera calda e di sostegno, in cui esiste una sensazione di sicurezza, di essere sostenuti e accuditi, di vicinanza e di connessione". Terza fase. Comprendere il mondo nel suo insieme, ovvero esercitare le life skills, come competenze non cognitive «associate alla capacità di vivere all'interno di un gruppo sociale, di condividere valori comuni, di sviluppare corretti stili di vita e senso di responsabilità».

Nei Documenti dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) esse vengono definite come "... le competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni" Il nucleo fondamentale delle Life Skills, identificato dall'OMS, è costituito da 10 competenze che possono essere raggruppate secondo 3 aree:

1. EMOTIVE- consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress;
2. RELAZIONALI – empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci;
3. COGNITIVE – risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo.

Le Life Skills sono state prese in considerazione e, quindi, definite, anche dal mondo del lavoro, in cui, però, c'è una sorta di "peccato originale", nel senso che più che pensare alla loro acquisizione per una crescita integrale della personalità di ogni bambino e bambina e degli adolescenti, vengono viste in funzione di un'efficiente attività lavorativa. In questo contesto si preferisce il termine di NCS (Non Cognitive Skill). Esse comprendono:

- la creatività;
- la flessibilità;



- la capacità critica;
- il problem solving;
- la comunicatività;
- la capacità di lavorare in gruppo.

L'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) ha dato un ulteriore contributo alla discussione sulle NCS, elaborando un modello chiamato "Big Five" che individua appunto cinque dimensioni principali: collaborazione, esecuzione di un compito, regolazione delle emozioni, ingaggio con gli altri e apertura mentale. Daniel Goleman che, nel suo libro, "A scuola di futuro", ci riporta in una dimensione più prettamente educativa, in cui sottolinea, per una significativa educazione sociale ed emotiva, che gli alunni devono pervenire al possesso di una serie di cinque abilità. Esse sono:

- l'autoconsapevolezza;
- l'autogestione;
- l'empatia;
- le abilità sociali;
- le capacità decisionali.

Si sottolinea (nel 4° capitolo – "Comprendere il mondo nel suo insieme") la necessità di



sviluppare nei nostri giovani un “pensiero sistemico” che li ponga in grado di cogliere le interconnessioni che legano un mondo divenuto sempre più complesso e tale da farci smarrire ogni possibile chiave di lettura. Il dinamismo di una società mutante e frenetica, iper-tecnologizzata e globalizzata, è sotto gli occhi di tutti ed ha sollecitato molteplici riflessioni, non sempre e non solo di segno laudativo. Occorre che i nostri ragazzi siano messi in grado di riflettere sulle conseguenze a lungo termine delle loro azioni, individuando le connessioni che corrono fra se stessi e il mondo, ma anche esplorando e le proprie mappe mentali ed affettive, fino a sentirsi di in sintonia con gli altri e consapevoli della propria INTERIORITA'. Fino a PERCEPIRE SE STESSI COME UN SISTEMA COMPLESSO IN CUI VANNO A SOMMARSIS LE DIMENSIONI INTELLETTIVE, SOCIALI, AFFETTIVE ED EMOTIVE.

Occorre che l'allievo cerchi di comprendere sempre il quadro complessivo; si sforzi di osservare come in un sistema gli elementi cambino nel tempo; riconosca che sono le strutture di un sistema a generare sempre un suo comportamento; si abitui a cambiare prospettiva per aumentare la comprensione; sia indotto ad esaminare a fondo ciascun problema , rifiutandosi di giungere ad una conclusione rapida; si abitui ad identificare le relazioni fra causa ed effetto; faccia emergere e sappia mettere alla prova le ipotesi ...e via dicendo ...

Viene a prospettarsi un'educazione intellettuale non più sterilmente individualista, rinchiusa in una dimensione riflessiva di carattere analitico ed isolazionistico, sviluppata entro a comparti culturali fissi e stagnati, ma una ginnastica mentale flessibile ed onnicomprensiva scandita dal problem solving. In ogni caso, un'educazione da fondare a 360 gradi per riavviare, secondo le parole di GOLEMAN, “un'educazione alla VITA (Cap.1”)”, da realizzare imparando a “Concentrarsi su se stessi” (Cap. 2) ed a “Sintonizzarsi sugli altri”.

Goleman afferma che “a relazione tra gli effetti dell'educazione sociale ed emotiva, il comportamento e il rendimento scolastico costituì un'enorme piacevole sorpresa” e che “la triplice attenzione (interiore, verso gli altri e verso l'esterno) può preparare al meglio i ragazzi



per il futuro”.

Stessa cosa accade nella scuola primaria, in alcune classi, con le classi a righe e a quadretti.

L'idea è semplice ma potentissima: se ho due classi parallele - mettiamo la 4° A e la 4° B - e però voglio specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica specifica delle diverse discipline, posso ricombinare le aule, destinandone una alle materie umanistiche e una alle scientifico-tecnologiche e suddividere gli strumenti tra questi due spazi. Non mi serviranno spazi in più, ma sfrutterò solo in modo diverso gli spazi esistenti. Non avrò più 4° A e 4° B ma l'aula delle materie umanistiche (l'aula a righe, per l'appunto) e l'aula delle materie scientifiche (l'aula a quadretti) tra le quali gli studenti passeranno, di ora in ora, a seconda della materia che dovranno seguire. In un ambito di non specializzazione di fatto le aule così pensate e organizzate diventano aule-laboratorio a supporto di una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata dagli strumenti perfetti ed adeguati di ora in ora. Se piace però è importante che diventi una soluzione di sistema, che riguarda l'intero istituto (o almeno un'intera sede): non serve a nulla se proposta a una singola classe. Il grosso sforzo qui riguarda l'orario!



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

PROGETTO DADA

Il progetto DADA nasce dall'idea di valorizzare il buono del nostro sistema educativo, colmare il gap con i best performers europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

L'aula, per adattarsi alla lezione che viene proposta di volta in volta; l'aula, personalizzata dagli stessi docenti e resa da loro stessi confortevole ed ospitale, è un simbolo tangibile del cambiamento. Essa diventa il luogo elettivo dell'apprendimento in grado di rispondere in maniera efficace ed esauriente



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ai bisogni formativi ed informativi degli alunni del terzo millennio, abituati ad usare diversi codici di comunicazione, ed apprendere attraverso canali formali, non formali ed informali, che favoriscono un apprendimento visivo e liquido e privilegiano i lavori di gruppo.

Il termine DADA è un acronimo di Didattiche per Ambienti Di Apprendimento: non a caso, il primo dei 5 pilastri di cui si compone è quello che vede le aule come un ambiente attivo di apprendimento. Esse infatti vengono personalizzate per ognuna materia, e quindi non sono assegnate alla classe, bensì ai docenti: ogni aula rispecchierebbe una disciplina, e gli alunni si sposterebbero da un'aula all'altra nel cambio di lezione (proprio come succede negli Stati Uniti).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Curricolo di Istituto

La nostra scuola si impegna ad operare nell'ottica dell'apprendimento permanente (EU 2007-13),



nella promozione delle competenze di base onde favorire equità, coesione sociale e cittadinanza attiva (EU 2020), in sinergia con il territorio e con tutte le agenzie educative. Documenti di riferimento sono:

- l'atto d'indirizzo del D.S.;
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e Nuovi Scenari;
- le priorità RAV;
- le competenze chiave europee e competenze chiave di cittadinanza.

L'Istituto Comprensivo "Santa Chiara" ha optato, a partire dall'a.s. 2018-2019, per l'insegnamento della lingua inglese non nelle solite tre ore settimanali ma in cinque , onde favorire competenze crescenti e misurabili anche attraverso certificazione esterne, a pagamento.

Su richiesta dei genitori ed a loro carico sono inoltre presenti, sin dalla scuola dell'infanzia, insegnamenti di lingua inglese con docenti qualificati madrelingua.

Le linee metodologiche dell'istituto sono improntate alle seguenti direttive:

- Sviluppare le potenzialità di ogni singolo alunno;
- Favorire il successo scolastico;
- Rendere gli alunni consapevoli delle modalità di insegnamento, dei criteri di valutazione;
- Essere trasparenti e disponibili nel rapporto con i genitori.

Le scelte progettuali riguardano:

- il processo di digitalizzazione;
- la formazione - la valutazione - il miglioramento continuo;
- le priorità emerse dal RAV per la strutturazione del PdM.

Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)

Progetti:

- InnovaMenti

E' un progetto nazionale nell'ambito delle azioni del PNSD dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative e rivolto a docenti e alunni, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, con il supporto della Équipe formativa territoriale. Il percorso, che durerà fino a maggio, permette di scoprire nuovi modi di imparare e diventa una grande sfida



didattica, sia per docenti che alunni. Il percorso, che durerà fino a maggio, permette di scoprire nuovi modi di imparare e diventa una grande sfida didattica, sia per docenti che alunni. Si potranno esplorare sul campo cinque metodologie differenti. Si parte dal 29/11/2021 al 04/02/2022 con la prima sfida la Gamification : Impariamo giocando, segue dal 11/01/22 al 4/02/22 l'Inquiry : Impariamo investigando, la terza dal 7/02/22 al 8/03/22 è lo Storytelling : Impariamo narrando, la quarta dal 14/03/22 al 20/04/22 è il Tinkering : Impariamo facendo, infine dal 27/04/22 al 25/05/22 l'Hackthon : Impariamo in squadra.

- Coding? Sì, grazie

Destinatari

Alunni della scuola Primaria

Risultati attesi

Fornire agli alunni una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare ai concetti di base dell'informatica

Riflettere sugli algoritmi nella vita quotidiana

Elaborare algoritmi per realizzare attività di gioco, di studio, di vita quotidiana.

Sviluppare la creatività e il pensiero computazionale

- Informati e formati

Destinatari

Docenti dei tre gradi di scuola

Risultati attesi

Formazione alla didattica digitale per i docenti (piattaforma Gsuite)

Incrementare la formazione dei docenti che hanno già una formazione iniziale in ambito didattico digitale per la realizzazione materiali fruibili all'interno della sezioni/classi , con la condivisione delle attività su siti/ piattaforme di didattica digitale.

Realizzare un archivio di prove di verifica digitali

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica



Il maggior punto di forza nasce dall'idea di attuazione di una Scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sa prevenirle, ove possibile, diventando Scuola Inclusiva per tutti. Una scuola dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno, offrendo a tutti gli alunni un'opportunità di crescita personale basata sulle attitudini e sulle risorse attive di apprendimento, rispondendo alle linee di sviluppo di una democratica formazione culturale di base e di una crescita affettiva-relazionale.

Il nostro Istituto nel corso degli anni ha visto la realizzazione e la partecipazione a diversi percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su varie tematiche (disagio, metodologie didattiche inclusive, ecc) Nel corso dei precedenti anni scolastici si sono realizzati, fra gli altri: due percorsi informativi su BES e DSA, una formazione specifica sui disturbi specifici dell'apprendimento con "Dislessia Amica", una formazione su "Flipped Classroom" e sull'autismo.

Realizzare azioni efficaci per favorire l'inclusione scolastica vuol dire soprattutto collegialità della presa in carico, l'adozione di ogni possibile flessibilità didattica ed organizzativa, l'integrazione e corresponsabilità con le altre agenzie e servizi, rapporti di collaborazione con la famiglia e infine forme di accompagnamento alla vita adulta (orientamento).

Nella scuola sono attivi i GLHO e il GLI. Le interclassi e i Consigli di Classe prendono in carico gli studenti con BES e predispongono i PEI e i PDP necessari che sono monitorati e aggiornati durante l'anno scolastico con momenti predisposti per le verifiche.. La compilazione della documentazione viene realizzata congiuntamente con i docenti curricolari.

Valutazione degli apprendimenti

Si allega documento di valutazione



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIOVANNI BOSCO	BRAA812011
J.PIAGET	BRAA812022

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

DON LORENZO MILANI

BREE812016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS-PACUVIO--BRINDISI

BRMM812015



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIOVANNI BOSCO BRAA812011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: J.PIAGET BRAA812022

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON LORENZO MILANI BREE812016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SMS-PACUVIO--BRINDISI BRMM812015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegati:

Monte-Ore-Educazione-Civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "SANTA CHIARA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IN ALLEGATO IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE TRASVERSALI

Allegato:

Curricolo verticale IC Santa Chiara.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:
COSTITUZIONE DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'.
SVILUPPO SOSTENIBILE, ED. AMBIENTRALE.
CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO DEL
TERRITORIO**

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli



organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha interiorizzato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

- Conoscere la Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'unione europea e degli organismi internazionali;
- Conoscere l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Acquisire competenze digitali, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- Avere consapevolezza degli elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Avere consapevolezza dell'ambiente e della tutela del patrimonio, delle identità, delle



produzioni e delle eccellenze territoriali.

(CONTENUTI DIGITALI)

- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui;
- Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- Conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;
- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- Essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
- Essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La marcia dei bruchi

“La marca dei Bruchi”, organizzata da John Mpaliza, attivista italo-congolese per i diritti umani, interesserà buona parte della scolaresca del nostro Istituto ma è aperta anche ad altri Istituti di Brindisi e alle Associazioni del territorio.

Durante la marcia gli studenti porteranno i prodotti del loro percorso di Educazione Civica riguardanti i diritti umani, la pace, il rispetto dell'ambiente (canti, cartelloni, striscioni ecc).

È opportuno, ai fini di una partecipazione consapevole, in relazione all'età e ai bisogni educativi degli alunni, condividere un percorso di sensibilizzazione sui diritti umani, sulla giustizia e sulla pace all'interno delle proprie classi.

Ciascun docente deciderà liberamente come declinare questi concetti che potranno essere sviluppati partendo dai seguenti argomenti a scelta:

- Cambiamenti climatici e sostenibilità;
- Costo umano ed ambientale della nostra tecnologia;
- Dichiarazione Universali dei Diritti Umani dei diritti dei bambini;



- Globalizzazione e sostenibilità;
- Agenda 2030 degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile;
- Diversità, immigrazione e politiche di accoglienza, disarmo, non violenza.

I docenti coinvolgeranno le alunne e gli alunni nelle rispettive discipline, sensibilizzandoli, parlandone in classe e proponendo letture, ricerche e laboratori didattici collegabili ai temi che accompagnano la "Marcia dei Bruchi".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo per competenze è considerato come l'insieme di conoscenze e abilità che si costruiscono attraverso un percorso a tre dimensioni:



1. Lo sviluppo verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria) di traguardi di competenze;
2. L'apprendimento significativo riferito ad obiettivi condivisi;
3. La trasferibilità delle competenze in nuovi contesti.

Partendo dalla consapevolezza che la scuola debba essere di promozione e di sviluppo delle potenzialità individuali e sociali e di contrasto alle spinte ambientali che possano incidere negativamente sul concreto sviluppo dell'individuo, appare d'obbligo, per un impianto progettuale concreto, considerare le variabili sociali che debbano essere contrastate e, nel contempo, individuare ciò che costituisce l'humus fertile da coltivare e su cui costruire per far crescere i nostri alunni come persone, e crescere come scuola, come comunità.

La prima preoccupazione è pertanto quella di individuare i bisogni, attingendo anche a quella che costituisce la memoria storica passata e recente della nostra scuola.

Finalità del curricolo verticale sono

1. Garantire il carattere unitario del sistema di istruzione e valorizzare il pluralismo culturale e territoriale;
2. Tenere conto dei bisogni formativi degli alunni;
3. Tenere conto delle domande e delle attese espresse dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio.

Nell'ambito delle verifiche si suggeriranno le ricadute dell'attività didattica mirata al raggiungimento dei livelli essenziali, in termini di risultati, di produzione, di acquisizione di competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Didattica per competenze contraddistingue l'azione dell'istituto poiché consona all'esigenza di far fronte a una mole di conoscenze sempre crescente che richiede di abbandonare una visione parziale e specialistica del sapere per abbracciarne l'unitarietà. La



Didattica laboratoriale stimola il processo attivo di apprendimento. Il docente abbandona un ruolo puramente trasmissivo e si trasforma in un facilitatore di conoscenze, che suscita la curiosità di sapere e invita le classi a sperimentare metodi nuovi di approccio alla conoscenza. I bambini, affrontando problemi complessi e compiti autentici, vengono valorizzati nelle loro individualità. Le tecniche di didattica laboratoriale, infatti, creano un ponte tra gli interessi degli alunni e l'attività didattica, favorendo la continuità tra ambiente scolastico ed extrascolastico e dando l'opportunità ad ognuno di dimostrare il proprio valore e le proprie specificità all'interno del gruppo classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

Utilizzo della quota di autonomia

Classe articolata di Lingua Francese/Spagnola

Dettaglio Curricolo plesso: S.GIOVANNI BOSCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo della Scuola d' Infanzia La scuola dell'infanzia, statale, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo



dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo per competenze è considerato come l'insieme di conoscenze e abilità che si costruiscono attraverso un percorso a tre dimensioni: 1. Lo sviluppo verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria) di traguardi di competenze; 2. L'apprendimento significativo riferito ad obiettivi condivisi; 3. La trasferibilità delle competenze in nuovi contesti; Partendo dalla consapevolezza che la scuola debba essere di promozione e di



sviluppo delle potenzialità individuali e sociali e di contrasto alle spinte ambientali che possano incidere negativamente sul concreto sviluppo dell'individuo, appare d'obbligo, per un impianto progettuale concreto, considerare le variabili sociali che debbano essere contrastate e, nel contempo, individuare ciò che costituisce l'humus fertile da coltivare e su cui costruire per far crescere i nostri alunni come persone, e crescere come scuola, come comunità. La prima preoccupazione è pertanto quella di individuare i bisogni, attingendo anche a quella che costituisce la memoria storica passata e recente della nostra scuola. Finalità del curricolo verticale sono 1. Garantire il carattere unitario del sistema di istruzione e valorizzare il pluralismo culturale e territoriale; 2. Tenere conto dei bisogni formativi degli alunni; 3. Tenere conto delle domande e delle attese espresse dagli enti locali, 4. Dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio. Livelli essenziali • Comprendere testi; • Saper organizzare l'informazione; • Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio; • Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione; • Impostare e risolvere problemi; • Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti; • Sviluppare senso logico critico/capacità di valutazione e creatività; Nell'ambito delle verifiche si suggeriranno le ricadute dell'attività didattica mirata al raggiungimento dei livelli essenziali, in termini di risultati, di produzione, di acquisizione di competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Didattica per competenze contraddistingue l'azione dell'istituto poiché consona all'esigenza di far fronte a una mole di conoscenze sempre crescente che richiede di abbandonare una visione parziale e specialistica del sapere per abbracciarne l'unitarietà. La Didattica laboratoriale stimola il processo attivo di apprendimento. Il docente abbandona un ruolo puramente trasmissivo e si trasforma in un facilitatore di conoscenze, che suscita la curiosità di sapere e invita le classi a sperimentare metodi nuovi di approccio alla conoscenza. I bambini, affrontando problemi complessi e compiti autentici, vengono valorizzati nelle loro individualità. Le tecniche di didattica laboratoriale, infatti, creano un ponte tra gli interessi degli alunni e l'attività didattica, favorendo la continuità tra ambiente scolastico ed extrascolastico e dando l'opportunità ad ognuno di dimostrare il proprio valore e le proprie specificità all'interno del gruppo classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

Dettaglio Curricolo plesso: J.PIAGET

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo della Scuola d'Infanzia La scuola dell'infanzia, statale, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e



immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo per competenze è considerato come l'insieme di conoscenze e abilità che si costruiscono attraverso un percorso a tre dimensioni: 1. Lo sviluppo verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria) di traguardi di competenze; 2. L'apprendimento significativo riferito ad obiettivi condivisi; 3. La trasferibilità delle competenze in nuovi contesti; Partendo dalla consapevolezza che la scuola debba essere di promozione e di sviluppo delle potenzialità individuali e sociali e di contrasto alle spinte ambientali che possano incidere negativamente sul concreto sviluppo dell'individuo, appare d'obbligo, per un impianto progettuale concreto, considerare le variabili sociali che debbano essere contrastate e, nel contempo, individuare ciò che costituisce l'humus fertile da coltivare e su cui costruire per far crescere i nostri alunni come persone, e crescere come scuola, come comunità. La prima preoccupazione è pertanto quella di individuare i bisogni, attingendo anche a quella che costituisce la memoria storica passata e recente della nostra scuola. Finalità del curricolo verticale sono 1. Garantire il carattere unitario del sistema di istruzione e valorizzare il pluralismo culturale e territoriale; 2. Tenere conto dei bisogni formativi degli alunni; 3. Tenere conto delle domande e delle attese espresse dagli enti locali, 4. Dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio. Livelli essenziali • Comprendere testi; • Saper organizzare l'informazione; • Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio; • Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione; • Impostare e risolvere problemi; • Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti; • Sviluppare senso logico critico/capacità di valutazione e creatività; Nell'ambito



delle verifiche si suggeriranno le ricadute dell'attività didattica mirata al raggiungimento dei livelli essenziali, in termini di risultati, di produzione, di acquisizione di competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Didattica per competenze contraddistingue l'azione dell'istituto poiché consona all'esigenza di far fronte a una mole di conoscenze sempre crescente che richiede di abbandonare una visione parziale e specialistica del sapere per abbracciarne l'unitarietà. La Didattica laboratoriale stimola il processo attivo di apprendimento. Il docente abbandona un ruolo puramente trasmissivo e si trasforma in un facilitatore di conoscenze, che suscita la curiosità di sapere e invita le classi a sperimentare metodi nuovi di approccio alla conoscenza. I bambini, affrontando problemi complessi e compiti autentici, vengono valorizzati nelle loro individualità. Le tecniche di didattica laboratoriale, infatti, creano un ponte tra gli interessi degli alunni e l'attività didattica, favorendo la continuità tra ambiente scolastico ed extrascolastico e dando l'opportunità ad ognuno di dimostrare il proprio valore e le proprie specificità all'interno del gruppo classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

Dettaglio Curricolo plesso: DON LORENZO MILANI

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Vengono sviluppate le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche. La scuola primaria persegue l'acquisizione dei saperi irrinunciabili

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo per competenze è considerato come l'insieme di conoscenze e abilità che si costruiscono attraverso un percorso a tre dimensioni: 1. Lo sviluppo verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria) di traguardi di competenze; 2. L'apprendimento significativo riferito ad obiettivi condivisi; 3. La trasferibilità delle competenze in nuovi contesti; Partendo dalla consapevolezza che la scuola debba essere di promozione e di sviluppo delle potenzialità individuali e sociali e di contrasto alle spinte ambientali che possano incidere negativamente sul concreto sviluppo dell'individuo, appare d'obbligo, per un impianto progettuale concreto, considerare le variabili sociali che debbano essere contrastate e, nel contempo, individuare ciò che costituisce l'humus fertile da coltivare e su cui costruire per far crescere i nostri alunni come persone, e crescere come scuola, come comunità. La prima preoccupazione è pertanto quella di individuare i bisogni, attingendo anche a quella che costituisce la memoria storica passata e recente della nostra scuola.

Finalità del curricolo verticale sono 1. Garantire il carattere unitario del sistema di istruzione e valorizzare il pluralismo culturale e territoriale; 2. Tenere conto dei bisogni formativi degli alunni; 3. Tenere conto delle domande e delle attese espresse dagli enti locali, 4. Dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio. Livelli essenziali • Comprendere testi; • Saper organizzare l'informazione; • Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio; • Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione; • Impostare e risolvere problemi; • Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti; • Sviluppare senso logico critico/capacità di valutazione e creatività; Nell'ambito delle verifiche si suggeriranno le ricadute dell'attività didattica mirata al raggiungimento dei livelli essenziali, in termini di risultati, di produzione, di acquisizione di competenze.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Didattica per competenze contraddistingue l'azione dell'istituto poiché consona all'esigenza di far fronte a una mole di conoscenze sempre crescente che richiede di abbandonare una visione parziale e specialistica del sapere per abbracciarne l'unitarietà. La Didattica laboratoriale stimola il processo attivo di apprendimento. Il docente abbandona un ruolo puramente trasmissivo e si trasforma in un facilitatore di conoscenze, che suscita la curiosità di sapere e invita le classi a sperimentare metodi nuovi di approccio alla conoscenza. I bambini, affrontando problemi complessi e compiti autentici, vengono valorizzati nelle loro individualità. Le tecniche di didattica laboratoriale, infatti, creano un ponte tra gli interessi degli alunni e l'attività didattica, favorendo la continuità tra ambiente scolastico ed extrascolastico e dando l'opportunità ad ognuno di dimostrare il proprio valore e le proprie specificità all'interno del gruppo classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

Dettaglio Curricolo plesso: SMS-PACUVIO--BRINDISI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del



mondo. La prospettiva è quella dell'elaborazione di un sapere integrato: vengono quindi promosse competenze trasversali, condizione essenziale alla piena realizzazione personale e alla partecipazione attiva alla vita sociale, orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Allegato:

CURRICOLO COMPLETO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:
COSTITUZIONE DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'.
SVILUPPO SOSTENIBILE, ED. AMBIENTRALE.
CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO DEL
TERRITORIO**

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha interiorizzato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.



Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo per competenze è considerato come l'insieme di conoscenze e abilità che si costruiscono attraverso un percorso a tre dimensioni: 1. Lo sviluppo verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria) per traguardi di competenze; 2. L'apprendimento significativo riferito ad obiettivi condivisi; 3. La trasferibilità delle competenze in nuovi contesti. Partendo dalla consapevolezza che la scuola debba essere di promozione e di



sviluppo delle potenzialità individuali e sociali e di contrasto alle spinte ambientali che possano incidere negativamente sul concreto sviluppo dell'individuo, appare d'obbligo, per un impianto progettuale concreto, considerare le variabili sociali che debbano essere contrastate e, nel contempo, individuare ciò che costituisce l'humus fertile da coltivare e su cui costruire per far crescere i nostri alunni come persone, e crescere come scuola, come comunità. La prima preoccupazione è pertanto quella di individuare i bisogni, attingendo anche a quella che costituisce la memoria storica passata e recente della nostra scuola.

Finalità del curricolo verticale sono:

1. Garantire il carattere unitario del sistema di istruzione e valorizzare il pluralismo culturale e territoriale;
2. Tenere conto dei bisogni formativi degli alunni;
3. Tenere conto delle domande e delle attese espresse dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Didattica per competenze contraddistingue l'azione dell'istituto poiché consona all'esigenza di far fronte a una mole di conoscenze sempre crescente che richiede di abbandonare una visione parziale e specialistica del sapere per abbracciarne l'unitarietà. La Didattica laboratoriale stimola il processo attivo di apprendimento. Il docente abbandona un ruolo puramente trasmissivo e si trasforma in un facilitatore di conoscenze, che suscita la curiosità di sapere e invita le classi a sperimentare metodi nuovi di approccio alla conoscenza. I bambini, affrontando problemi complessi e compiti autentici, vengono valorizzati nelle loro individualità. Le tecniche di didattica laboratoriale, infatti, creano un ponte tra gli interessi degli alunni e l'attività didattica, favorendo la continuità tra ambiente scolastico ed extrascolastico e dando l'opportunità ad ognuno di dimostrare il proprio valore e le proprie specificità all'interno del gruppo classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di



adempimento dell' obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012).



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "SANTA CHIARA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: A.svi.Stem

A.svi.Stem ha l'obiettivo di promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative da parte del nostro Istituto Comprensivo utilizzando la didattica digitale e le discipline STEM per incentivare il protagonismo degli studenti, l'apprendimento attivo e cooperativo, il benessere relazionale e lo sviluppo del pensiero computazionale a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado. A.svi.Stem intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche (biologia, chimica, fisica, informatica, matematica e coding) con la creazione di un curriculum verticale con dei traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo), come risposta ai bisogni propri nelle diverse fasce d'età e quindi nei diversi anni di scolarità, che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, tecnologico e matematico, motivando il maggior numero di alunni/e, alla scoperta del mondo circostante. Sono previsti spazi attrezzati, interni e/o esterni alle singole aule di tecnologia, dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali, attraverso la metodologia del "learning by doing" e del "tinkering", così da rendere l'apprendimento coinvolgente e divertente grazie ad una didattica motivazionale. La creazione di moduli didattici laboratoriali in modalità co-curricolare coinvolgerà tutti gli studenti del comprensivo.

Il percorso di rinnovamento che investe il nostro Istituto mette in atto, attraverso l'approccio STEM, una metodologia di apprendimento attivo che si pone come un ponte tra le nuove tecnologie e gli studenti, incoraggiando anche coloro che sono meno propensi ad avvicinarsi a tali tematiche, pensando ad un percorso di offerta formativa che fornisca una solida base per il miglioramento dell'organizzazione e per l'ottimizzazione delle risorse della nostra scuola. A.svi.Stem mira a promuovere l'innovazione e a preparare gli studenti alle competenze richieste dal XXI secolo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione scientifica sarà proposta in termini di percorsi ed esperienze con cui i bambini possano osservare ed esplorare l'ambiente naturale, fare ipotesi e porsi delle domande, discutere e confrontarsi con i pari e con gli adulti. L'atteggiamento attivo, propositivo e che inculchi interesse e curiosità nell'approccio alle Stem consente di organizzare le esperienze laboratoriali con azioni consapevoli quali raggruppare, comparare, enumerare, contare, ordinare, orientarsi, prevedere, anticipare, organizzare, rappresentare. Punti imprescindibili di riferimento sono la natura, i fenomeni dell'ambiente, gli animali e le loro caratteristiche. Tutti questi ruotanti intorno alla precipua esigenza di favorire l'interesse e la curiosità di tutti i nostri alunni per il mondo delle



scienze.

(vedi secondaria)

○ **Azione n° 2: A.Svi.Stem**

In continuità con quanto svolto nella scuola dell'infanzia, si punta ad avviare una progettualità che implichi la curiosità, l'osservazione, la sperimentazione e il ragionamento scientifico, promuovendo l'acquisizione di un metodo di studio e di un metodo operativo a carattere formativo, validi non solo in contesti scientifici. La recente trasformazione delle aule a righe ed a quadretti, aiuterà nella organizzazione e tematizzazione degli ambienti di apprendimento. Le attività saranno svolte ricorrendo principalmente alla didattica laboratoriale. Prominente l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learning by doing" che abbattano l'approccio cattedratico a favore della sperimentazione in aula, rendendo fruibile e piacevole a tutti gli alunni il trascorrere del tempo nell'ambiente scolastico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



(vedi secondaria)

○ Azione n° 3: A.Svi.Stem

Nella scuola secondaria gli alunni acquisiscono e perfezionano un approccio alle discipline STEM orientato al problem solving ed al problem posing. Con l'aggiunta della "A" di Arte, si pone attenzione anche alla dimensione creativa degli studenti, nell'ottica di favorire la massima espressione delle loro potenzialità. Attraverso l'utilizzo di ambienti di apprendimento tematici e predisposti e l'utilizzo di metodologie quali la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, il "learning by doing", gli alunni imparano a porsi delle domande, affrontare e risolvere problemi anche complessi, progettare e realizzare elaborati multimediali o manufatti di carattere tecnologico. Si mira, attraverso lo sviluppo delle competenze STEAM, a formare dei cittadini attivi e consapevoli, capaci di affrontare situazioni anche impreviste, comprendere il mondo che li circonda, avvicinarsi alla scienza ed alla tecnologia non da semplici fruitori, ma con spirito critico per diventare, in futuro, gli innovatori di domani.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme con i compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Dettaglio plesso: S.GIOVANNI BOSCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: A.Svi.Stem**

L'educazione scientifica sarà proposta in termini di percorsi ed esperienze con cui i bambini possano osservare ed esplorare l'ambiente naturale, fare ipotesi e porsi delle domande, discutere e confrontarsi con i pari e con gli adulti. L'atteggiamento attivo, propositivo e che inculchi interesse e curiosità nell'approccio alle Stem consente di organizzare le esperienze laboratoriali con azioni consapevoli quali raggruppare, comparare, enumerare, contare, ordinare, orientarsi, prevedere, anticipare, organizzare, rappresentare. Punti imprescindibili di riferimento sono la natura, i fenomeni dell'ambiente, gli animali e le loro caratteristiche. Tutti questi ruotanti intorno alla precipua esigenza di favorire l'interesse e la curiosità di tutti i nostri alunni per il mondo delle scienze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Moduli di orientamento formativo

I.C. "SANTA CHIARA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

si rimanda all'allegato

Allegato:

DADO_1^.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

si rimanda all'allegato

Allegato:

DADO_2.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**



si rimanda all'allegato

Allegato:

DADO_3.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SMS-PACUVIO--BRINDISI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Iknlù hòionuoiòunoupoinuiounoiunlòk



jk0iji0

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SPORT DI CLASSE (in attesa)

Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo alunni, insegnanti, dirigenti scolastici e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza



alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono: -favorire la partecipazione del maggior numero possibile di scuole primarie; -coinvolgere gli alunni delle classi IV; -incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario; -promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	ESPERTO ESTERNO
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutte le classi 4^a e 5^a delle scuole primarie d'Italia interessate. Requisito di partecipazione è l'inserimento da parte della scuola di due ore a settimana di attività motoria nella programmazione formativa (PTOF). Le attività verranno svolte in collaborazione con le docenti e il



tutor individuato nella graduatoria dall'Ufficio Scolastico Provinciale.

● La città dei ragazzi (CCR) (Scuola Secondaria di 1° grado-Scuola Primaria)

Il progetto ha lo scopo di riconoscere formalmente ai ragazzi lo status di soggetti di diritto, proiettandoli in una dimensione di reale diritto/dovere di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.



Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, inglese e matematica (SSIG) sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, anche riducendo la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG).

Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze in italiano, inglese e matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

Risultati attesi

Rilevare i bisogni e le risorse della popolazione minorile Far un'esperienza profonda di riflessione/crescita personale per stimolare la cittadinanza attiva Informare e rendere consapevoli i ragazzi sulle caratteristiche che alcuni fenomeni, quali bullismo e vandalismo. Favorire la partecipazione dei ragazzi valorizzandone il contributo nello sviluppo dei progetti attivati. Potenziare e migliorare le opportunità educative del territorio. Sviluppare nei ragazzi/e il processo educativo rafforzando il loro protagonismo rispetto alla vita del quartiere/città. Promuovere interventi per favorire l'aggregazione e facilitare il protagonismo giovanile ed i bisogni di ascolto e di espressività dei ragazzi e degli adolescenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

● Progetto Continuità (Scuola Secondaria di 1°grado-Scuola Primaria-Scuola dell'Infanzia)

□-realizzazione e inaugurazione del presepe "Pigotte – UNICEF" □-attività di incontro tra classi uscenti dei diversi ordini di scuola (colazioni comuni, partecipazione a concorsi, -interventi musicali da parte degli alunni del percorso ad Indirizzo musicale) □-organizzazione degli Open Days (dicembre e gennaio) □- ideazione e organizzazione di attività laboratoriali tematiche proposte dai Dipartimenti , partendo dalla lettura di un albo illustrato concordato tra i diversi ordini di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

Risultati attesi

A conclusione delle attività, sotto il profilo educativo, ci si aspetta che gli alunni abbiano appreso i valori cui il racconto fa riferimento: l'impegno, l'amicizia, il senso di responsabilità; che abbiano imparato a privilegiare le cose che veramente contano, guardando oltre la superficie; che abbiano acquisito maggior rispetto e maggiore cura per l'ambiente e rispetto per la natura che abbiano compreso l'importanza di svolgere sempre puntualmente il proprio compito, l'importanza dell'identità personale; che abbiano imparato a lavorare insieme per uno scopo comune.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

Approfondimento

Destinatari: Classi in uscita della Scuola dell'Infanzia, Classi quinte della Scuola P primaria, tutti gli alunni della Scuola

Secondaria di primo grado.

● ICDL (The Digital Skills Standard) (Scuola Secondaria di 1° grado)

Il in questo anno scolastico si rivolge alle classi prime e seconde della scuola media. Le lezioni sono condotte da un docente d'informatica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, inglese e matematica (SSIG) sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, anche riducendo la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG).

Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze in italiano, inglese e matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.



Risultati attesi

Conseguimento certificazione ICDL FULL STANDARD con 7 esami nel corso dei tre anni scolastici

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

● **Musica, Maestro! (Scuola Secondaria di 1° grado-classi 5[^] di Scuola Primaria)**

□ -Partecipazione ad eventi in rappresentanza dell'Istituto □ -partecipazione a concorsi e rassegne musicali □ -organizzazione eventi per la Settimana della Musica a scuola □ - realizzazione concerto-seminario a cura dei docenti di Strumento musicale destinato ai genitori e agli alunni delle classi quinte □ -realizzazione ed organizzazione dei concerti di Natale e fine anno scolastico



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

Risultati attesi

Obiettivi Formativi. Sviluppare competenze formative Eseguire con consapevolezza espressiva e cognitiva la propria parte musicale integrandosi con il gruppo orchestrale e/o corale Sviluppare la padronanza del linguaggio musicale riconoscendo la sua funzione espressivo-comunicativa

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● TUTTI PRONTI PER L'INVALSI (classi 5^a Scuola Primaria)

Il progetto intende promuovere una didattica orientata allo sviluppo delle competenze e alla realizzazione di ambienti di apprendimento coerenti con i bisogni degli alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella



fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, inglese e matematica (SSIG) sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, anche riducendo la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG).

Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze in italiano, inglese e matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e dei risultati a distanza

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Italiano e Matematica... che passione (classi 4^a Scuola Primaria)

Ascolto, lettura e comprensione di testi - Conversazioni guidate - Completamento di schede operative - Esercizi di recupero/consolidamento - Verbalizzazioni orali e scritte - Giochi linguistici - lettura, scrittura, confronto e ordinamento di numeri - attività laboratoriali di costruzione e manipolazione di figure geometriche piane e solide - risoluzione di situazioni problematiche varie - Rappresentazioni grafiche - Esercitazioni individuali e collettive - Lavori di gruppo - Utilizzo di software specifici per sviluppare le capacità logiche e la correttezza ortografica - Manipolazione di materiali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, inglese e matematica (SSIG) sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, anche riducendo la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG).

Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze in italiano, inglese e matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

Risultati attesi

Al termine di ogni fase di lavoro saranno somministrate schede di verifica: rebus, anagrammi, cruciverba, test a risposta multipla...per verificare se i risultati attesi sono stati raggiunti.



Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto lingua inglese plus (infanzia- primaria- secondaria di 1° grado)

Il progetto intende stimolare e potenziare le competenze comunicative motivando l'alunno ad esprimersi spontaneamente in inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, inglese e matematica (SSIG) sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, anche riducendo la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG).

Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze in italiano, inglese e matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

Risultati attesi

Incrementare la competenza linguistico- comunicativa in lingua inglese, partecipazione al conseguimento delle certificazioni seguenti: Starter per le classi quarte e quinte

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● TUTTI PRONTI PER LE PROVE INVALSI (classi 2[^] Scuola Primaria)

Promuovere una didattica orientata allo sviluppo delle competenze e alla realizzazione di ambienti di apprendimenti coerenti con i bisogni degli alunni, accentuando le forme di personalizzazione formativa e rendendo sistematica la valutazione dei risultati di apprendimento anche in una chiave di miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e dei risultati a distanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, inglese e matematica (SSIG) sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, anche riducendo la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG).

Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze in italiano, inglese e matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

Risultati attesi

1. Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. 2.



Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e metterle in relazione; sintetizzarle, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisire un primo nucleo di terminologia specifica. 3. Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. 4. Riuscire a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrivere il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. 5. Interagire nel gioco; comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Accendiamo la fantasia... Se faccio imparo! (Scuola dell'Infanzia)

Verranno privilegiate le seguenti attività: • Esplorazione, ricerca, manipolazione • Attività grafico pittoriche • Attività sensoriali • Canti e giochi sonori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione del linguaggio altrui Esprimere piacere e curiosità nell'ascolto di testi

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Lingue

Musica

Aule

Aula generica

giardino

● **Bimbinsegnantincampo...COMPETENTI SI DIVENTA (in attesa)**

Il progetto , che si fonda su un approccio didattico per competenze e che si basa soprattutto su attività motorie, vuole che l'alunno sia protagonista e costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti significativi, problemi da risolvere, strategie e scelte da motivare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

Risultati attesi

Innalzare gli standard di apprendimento nella scuola dell'infanzia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Progetto Unicef (Scuola Secondaria di 1° grado-Scuola Primaria-Scuola dell'Infanzia)

l'idea progettuale è quella di aiutare l'UNICEF nel suo duplice compito: raccogliere fondi per sostenere i programmi che l'UNICEF realizza nei Paesi in via di sviluppo e nell'informare e sensibilizzare l'opinione pubblica del nostro paese sui diritti e sui bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza a livello globale. Tra i tanti modi per aiutare l'UNICEF: -"La merenda della solidarietà in favore dell'UNICEF" -"Sosteniamo l'istruzione nelle emergenze" -" Un presepe per l'UNICEF: E' Natale in tutto il mondo " Si allestirà un presepe, aperto al pubblico, nel quale i personaggi siano tutte Pigotte acquistabili dai visitatori esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione



dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

Risultati attesi

Raccogliere fondi per l'UNICEF Favorire le relazioni scuola-famiglia Unire la comunità scolastica e i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

Multimediale

Aule

Aula generica

- **Laboratorio di danza moderna-jazz e pizzica (Tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado e le classi 5^a della Scuola Primaria)**
-

Lezioni di danza moderna-jazz e pizzica di livello intermedio della durata di un'ora ciascuna da



tenersi una volta alla settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).



Risultati attesi

Valorizzazione del ballo della pizzica come tradizione del Sud Italia e risorsa del nostro territorio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Scuola attiva junior (Scuola Secondaria di 1° grado)

E' promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport e dal Ministero della Salute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

Risultati attesi

Nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici esperti; un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione Fisica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Frutta e latte nella scuola (in attesa)

Il programma ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre



attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

Risultati attesi

Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie, affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica

● Fisco & Scuola (Scuola Primaria-Scuola Secondaria di



1° grado)

Il Progetto ha l'intento di sensibilizzare le nuove generazioni sul rispetto delle regole fiscali e contribuire a sviluppare il senso di responsabilità civile e sociale connessa all'esercizio della cittadinanza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita



8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, inglese e matematica (SSIG) sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, anche riducendo la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG).

Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze in italiano, inglese e matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

Risultati attesi

Diffondere tra i giovani la cultura della legalità fiscale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● LA MIA TERRA...COLORI...ODORI...SUONI...SAPORI (classi 5[^]t.p. Scuola Primaria)

- Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono; • Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste e il rapporto con gli abitanti del paese; • Valorizzare e salvaguardare le risorse come investimento per il presente e per il futuro (turismo- marina); • Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto. • Favorire la cooperazione e l'interazione fra gli alunni al fine di combattere il disagio e la dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

Risultati attesi

- Miglioramento dell'autostima tramite il coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi;
- miglioramento della disposizione ad agire responsabilmente;
- avvio all'acquisizione di una competenza evolutiva;
- sviluppo della creatività;
- maggiore capacità di adattamento a situazioni imprevedibili ed incerte;
- miglioramento della capacità di partecipazione attiva nei processi cognitivi e formativi;
- miglioramento delle capacità di collaborazione, di condivisione, di mediazione, di riflessione critica;
- il cambiamento (modifica degli stili comportamentali);
- la flessibilità come disponibilità a mettere in discussione le proprie convinzioni;
- riconoscimento della diversità come valore;
- apprendimento cooperativo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● SPORT E SCUOLA (classi 1[^]-2[^]-3[^] Scuola Primaria) in collaborazione con la società "ASD Gocce d'Oriente Basket"

Programma per classi 1° • Percezione del corpo e dello spazio • Educare e stimolare le capacità senso-percettive; • Educazione e sviluppo degli schemi motori di base. Programma per classi 2° e 3° • Educare e sviluppare gli schemi motori di base e la loro combinazione; • Educare e sviluppare le capacità coordinative e speciali; • Stimolare specifici riferimenti al controllo motorio dell'equilibrio e alla differenziazione spazio-temporale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

Risultati attesi

Educare e sviluppare le capacità coordinative generali e speciali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Costruiamo le competenze mattoncino dopo**



mattoncino (classi 5^a Scuola Primaria e classi 3^a Scuola Secondaria di 1° grado)

Il percorso laboratoriale è destinato agli alunni delle classi terze Scuola Secondaria di 1° grado- classi 5^a Scuola Primaria. Ciascuna classe sarà impegnata in un'attività laboratoriale della durata di due ore in cui gli alunni dovranno sviluppare un progetto STEAM funzionante

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es.



Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, inglese e matematica (SSIG) sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, anche riducendo la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG).

Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze in italiano, inglese e matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

Risultati attesi

-Migliorare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica -Innalzare gli esiti degli studenti in italiano e matematica -Migliorare le competenze legate all'apprendimento autonomo e quelle sociali e civiche

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze



● **Biblioteca viva: letture, scritture, giochi e condivisione (classi 4[^] e 5[^] Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di 1[°] grado)**

-concorso di lettura: "Per un pugno di libri" -concorso di scrittura: "Scrittori in libertà"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.

Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, inglese e matematica (SSIG) sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, anche riducendo la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG).

Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze in italiano, inglese e matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

Risultati attesi

-biblioteca, centro propulsivo per attività autentiche di lettura e scrittura -incremento del numero dei libri letti da ciascun alunno -esperienza personale del piacere di leggere e di scrivere -lettura e scrittura come strumenti per conoscere se stessi e il mondo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● Giochi Matematici del Mediterraneo (Classi 3[^]-4[^]-5[^])



della Scuola Primaria, classi 1[^] 2[^]-3[^] della Scuola Secondaria di 1[°]grado)

Si utilizzeranno la didattica laboratoriale, in modalità di " cooperative learning ", le lezioni frontali e interattive con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche dell'aula di informatica e della LIM. Le difficoltà contenute nelle diverse prove, saranno graduate e rapportate agli apprendimenti degli alunni. L'insegnante motiverà le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi da conseguire. Ogni allievo sarà sempre interprete e assolutamente mai ascoltatore passivo, messo in condizione di prender parte alle attività progettuali in modo sempre concreto e autonomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il rapporto che gli studenti hanno con il momento valutativo. Porre attenzione agli esiti in uscita degli Esami di Stato, aumentando le percentuali nella fascia intermedia (voto 8) ed alta (voti 9 e 10). Migliorare le capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici, nonché quella metacognitiva e di risoluzione dei problemi.



Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione). Incrementare del 3% il numero di alunni con voti di uscita 8, 9 e 10. Incrementare del 10% il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale e logico-matematica (con valutazione a partire dall'otto).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, inglese e matematica (SSIG) sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, anche riducendo la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG).

Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze in italiano, inglese e matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

Risultati attesi

L'attuazione del progetto, attraverso prove strutturate, consentirà di valutare e accertare le conoscenze, abilità e competenze nell'area logico-matematica; si registreranno i progressi compiuti da ciascun alunno ed inoltre si controllerà l'efficacia dell'intervento didattico da parte del docente. Servirà, dunque, da feed-back sia per i discenti che per i docenti che potranno, eventualmente, rivedere ed adeguare le strategie didattiche di volta in volta utilizzate. La valutazione, dunque, sarà collegiale e formativa, in quanto ad una fase di rilevazione e misurazione, seguirà una di potenziamento e valorizzazione. Il monitoraggio e la successiva valutazione sono strettamente collegati agli obiettivi di progetto e ai risultati attesi. La finalità del processo è quella di consentire di riprogettare in futuro l'attività avvalendosi dell'esperienza già vissuta.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Educiamo il cuore alla gentilezza (Scuola dell'Infanzia)

Il 13 Novembre ricorre la giornata Mondiale della Gentilezza: un appuntamento importante, soprattutto in questi tempi in cui sembra un comportamento non più di moda! Nella scuola dell'infanzia si inizia con piccoli gesti quotidiani che partono dal cuore. Tutti i bambini festeggiano a modo loro questa giornata: chi con abbracci ai compagni, chi con gesti gentili, chi con lo scambio della colazione e poi insieme si canteranno due canzoncine "Una parola magica" e "L'inno della gentilezza". Non mancherà il coinvolgimento dei genitori che consideriamo sempre un tassello importante nella vita scolastica dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



- Riconoscere le emozioni, le parole e le azioni che fanno stare bene
- Riconoscere l'importanza delle parole e imparare ad usare un linguaggio non ostile
- Praticare la gentilezza nelle azioni quotidiane a partire dal contesto scolastico

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Dal bruco alla farfalla (Scuola dell'Infanzia)

Osservare, descrivere, disegnare, queste tre attività sono la base dell'educazione scientifica nella scuola dell'infanzia, ecco allora che osservare e descrivere questa nuova fase della vita del bruco è fondamentale per l'apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Imparare ad osservare
- Conoscere il comportamento del soggetto esaminato
- Formulare previsioni
- Avanzare e verificare ipotesi

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Ninna nanna di pace (Scuola dell'Infanzia)**

Il Natale è una festa che si presta molto bene al magnifico gioco delle emozioni. Con la canzone Ninna Nanna di pace, partendo dal testo descrittivo, si vuole andare in profondità e capire quali emozioni suscita nei bambini: la paura, la fratellanza, la gioia, l'amore, la nostalgia. Costruire un silent-book con i disegni dei bambini per dare significato alle immagini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Sviluppare il senso e il valore dell'altruismo • Scoprire e sviluppare un atteggiamento empatico
- Essere motivati a collaborare con gli altri per la gestione di un lavoro comune

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Codeweek 2023 (Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1°grado)

Le classi partecipanti saranno impegnate in attività laboratoriali di tipo unplugged o tecnologiche diversificate con l'obiettivo di veicolare l'utilizzo del coding e del pensiero computazionale. Storytelling nell'infanzia, sviluppo di un progetto STEAM funzionale nella scuola primaria e secondaria di 1°grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Migliorare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica -Innalzare gli esiti degli studenti in italiano e matematica (SSIG) e ridurre la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN LABORATORI DIDATTICI SULLA BIODIVERSITA': I CUSTODI DEI SEMI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La proposta progettuale ha l'obiettivo di avvicinare i bambini (e le loro famiglie) ad una alimentazione sana e bioetica. Il progetto intende promuovere un percorso educativo – didattico attraverso la costruzione di piccoli orti nelle aiuole della scuola con la prima finalità di valorizzare attraverso “la cura della terra” l'origine dei prodotti vegetali che determinano una nutrizione sana ed equilibrata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Durante gli incontri, all'interno di ogni classe o per classi aperte, verranno forniti agli alunni i concetti basilari per una corretta alimentazione e uno stile di vita sano. L'apprendimento dei concetti sarà interattivo e mantenuto attivo attraverso esercitazioni, giochi didattici e la metodologia del Learning by doing.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Didattica digitale:
dentro e fuori l'aula
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Alunni delle sezioni della Scuola dell'Infanzia della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di 1° grado

Risultati attesi

La presenza dei 4 laboratori multimediali e degli ambienti d'apprendimento presenti nella scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1°Grado consentono:

- al momento attività didattica digitale da incrementare per consentire la fruizione di attività condivise con piccoli e grandi gruppi, attività di continuità tra la scuola dell'Infanzia, della Primaria e Secondaria di 1°Grado
- l'inclusione e l'interazione di tutti gli alunni nel rispetto delle esigenze, tempi e stili d'apprendimento
- il superamento dello stereotipo della lezione frontale come attività prevalente a favore di attività improntate al cooperative learning.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding? Sì, grazie.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Alunni della scuola Primaria

Risultati attesi

Fornire agli alunni una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare ai concetti di base dell'informatica

Riflettere sugli algoritmi nella vita quotidiana

Elaborare algoritmi per realizzare attività di gioco, di studio, di vita quotidiana.

Sviluppare la creatività e il pensiero computazionale

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Informati e formati.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Docenti dei tre gradi di scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Risultati attesi

Formazione alla didattica digitale per i docenti

Incrementare la formazione dei docenti che hanno già una formazione iniziale in ambito didattico digitale per la realizzazione materiali fruibili all'interno della sezioni/classi , con la condivisione delle attività su siti/ piattaforme di didattica digitale.

Realizzare un archivio di prove di verifica digitali



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.GIOVANNI BOSCO - BRAA812011

J.PIAGET - BRAA812022

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa».

Al termine del percorso della scuola dell'Infanzia, per ogni alunno viene compilato il Documento di Valutazione finale delle competenze raggiunte, che viene di seguito riportato nelle sue linee essenziali.

STRATEGIE DIDATTICHE
CLIMA DI CLASSE
USO DEL TEMPO
AMBIENTE



Allegato:

Scheda di Restituzione della lezione osservata.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

IL SÉ E L'ALTRO - Competenze sociali e civiche

IL CORPO E IL MOVIMENTO - Consapevolezza ed espressione culturale

Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "SANTA CHIARA" - BRIC812004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo. Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per



l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa». Al termine del percorso della scuola dell'Infanzia, per ogni alunno viene compilato il Documento di Valutazione finale delle competenze raggiunte, che viene di seguito riportato nelle sue linee essenziali. I criteri di osservazione sono basati sui cinque "Campi di Esperienza".

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE PROCESSO-PRODOTTO-AUTOVALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Collabora per il raggiungimento di un lavoro comune
Organizza e porta a termine autonomamente i propri compiti con responsabilità
Ha consapevolezza dei propri diritti e doveri
Apprezza e rispetta il punto di vista degli altri

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Ha sviluppato fiducia in se stesso e autostima
Comprende i propri stati emotivi e quelli dei compagni
Comunica bisogni, desideri e paure
Controlla sentimenti ed emozioni
Progetta, collabora, lavora e gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Linguaggio e comunicazione



Utilizzo del linguaggio specifico (accuratezza)
Efficacia comunicativa rispetto allo scopo e al target di riferimento
Utilizzo di tipologie testuali specifiche
Correttezza, precisione, funzionalità
Correttezza, completezza, originalità (aderenza alla traccia)
Precisione, funzionalità, efficacia (pertinenza)

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

RISPETTO REGOLE E AMBIENTE
RELAZIONE CON GLI ALTRI
RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria.

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultino raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultino parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;
- i livelli di apprendimento risultino in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione delle competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Scuola secondaria

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultino raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultino raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultino raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline. Pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame;
- la frequenza ha raggiunto e superato la quota di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- l'allievo non sia incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998):
o esclusione dallo scrutinio finale;
o non ammissione all'Esame di Stato.

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS-PACUVIO--BRINDISI - BRMM812015

Criteri di valutazione comuni

USO DEL LINGUAGGIO
EFFICACIA COMUNICATIVA
CORRETTEZZA E COMPLETEZZA



PRECISIONE ED ACCURATEZZA
CAPACITA' DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMMI
CAPACITA' CRITICA E CREATIVA

Allegato:

DOCUMENTO VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

1. CONVIVENZA CIVILE E RISPETTO DELLE REGOLE E DEI MATERIALI - Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture
2. RELAZIONALITÀ - Relazioni positive (collaborazione/disponibilità).
3. PARTECIPAZIONE - Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.
4. RESPONSABILITÀ - Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
5. FREQUENZA - Puntualità e assiduità

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DON LORENZO MILANI - BREE812016

Criteri di valutazione comuni

USO DEL LINGUAGGIO
EFFICACIA COMUNICATIVA
CORRETTEZZA E COMPLETEZZA
PRECISIONE ED ACCURATEZZA
CAPACITA' DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMMI
CAPACITA' CRITICA E CREATIVA



Allegato:

documento di valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

1. CONVIVENZA CIVILE E RISPETTO DELLE REGOLE E DEI MATERIALI - Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture
2. RELAZIONALITÀ - Relazioni positive (collaborazione/disponibilità).
3. PARTECIPAZIONE - Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.
4. RESPONSABILITÀ - Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
5. FREQUENZA - Puntualità e assiduità



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il maggior punto di forza nasce dall'idea di attuazione di una Scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sa prevenirle, ove possibile, diventando Scuola Inclusiva per tutti. Una scuola dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno, offrendo a tutti gli alunni un'opportunità di crescita personale basata sulle attitudini e sulle risorse attive di apprendimento, rispondendo alle linee di sviluppo di una democratica formazione culturale di base e di una crescita affettiva-relazionale.

Il nostro Istituto nel corso degli anni ha visto la realizzazione e la partecipazione a diversi percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su varie tematiche (disagio, metodologie didattiche inclusive, ecc) Nel corso dei precedenti anni scolastici si sono realizzati, fra gli altri: due percorsi informativi su BES e DSA, una formazione specifica sui disturbi specifici dell'apprendimento con "Dislessia Amica", una formazione su "Flipped Classroom" e sull'autismo.

Realizzare azioni efficaci per favorire l'inclusione scolastica vuol dire soprattutto collegialità della presa in carico, l'adozione di ogni possibile flessibilità didattica ed organizzativa, l'integrazione e corresponsabilità con le altre agenzie e servizi, rapporti di collaborazione con la famiglia e infine forme di accompagnamento alla vita adulta (orientamento).

Nella scuola sono attivi i GLHO e il GLI. Le interclassi e i Consigli di Classe prendono in carico gli studenti con BES e predispongono i PEI e i PDP necessari che sono monitorati e aggiornati durante l'anno scolastico con momenti predisposti per le verifiche.. La compilazione della documentazione viene realizzata congiuntamente con i docenti curricolari.

Recupero e potenziamento

In relazione agli esiti Invalsi, al RAV e al PdM, la nostra scuola persegue l'obiettivo di migliorare le criticità evidenziate attraverso attività di supporto che hanno lo scopo di sostenere, guidare e stimolare tutti gli alunni, in modo che nessuno di loro "rimanga indietro", e integrare le attività curricolari con progetti volti ad arricchire e ad organizzare flessibilmente l'offerta formativa. Il



Progetto "Una scuola per tutti" nasce quindi dalla necessità di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, sperimentando un periodo di attività con l'utilizzo di alcune ore di compresenza di tutti i docenti; prevede l'attivazione di attività laboratoriali e di apprendimento cooperativo per il consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni da effettuarsi a piccoli gruppi organizzati in classe o con apertura delle classi parallele.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado gli studenti con particolari attitudini seguono percorsi CLIL e CLIS conseguendo la certificazione di fine corso, inoltre partecipano a gare e competizioni a livello locale e nazionale. .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è lo strumento per l'integrazione nella scuola degli alunni con disabilità, pensato per garantire il loro diritto all'educazione e all'istruzione, favorendone l'inclusione, l'autonomia, il miglioramento delle abilità sociali e lo sviluppo degli apprendimenti. Redatto all'inizio dell'anno scolastico da docenti, operatori sanitari e famiglia descrive la programmazione educativa e didattica, gli obiettivi



attesi, i metodi e i criteri di valutazione. Deve esplicitare al suo interno obiettivi didattici, educativi e di socializzazione; obiettivi di apprendimento nelle diverse aree in relazione con quelli previsti per l'intera classe; programmazione di attività specifiche; metodi e materiali didattici di supporto (orari, tecnologie, ecc.); criteri e metodi di valutazione dei processi e non solo della performance; integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nel PEI devono essere esplicitati tutti gli interventi volti a una presa in carico globale dell'alunno con disabilità, in modo condiviso da tutti i docenti (insegnante di sostegno e docenti curricolari), da servizi e istituzioni del territorio dalla famiglia dell'alunno e da eventuali altri specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La regola fondamentale per una scuola autenticamente inclusiva è l'alleanza formativa scuola/famiglia. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto contesto in cui si realizza la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Il continuo rapporto con le famiglie, per la gestione dei percorsi personalizzati: il coinvolgimento nei passaggi essenziali del percorso scolastico, l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa sono elementi fondanti per il successo del progetto stesso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo la valutazione, rispondente ai due parametri di conformità e congruità, deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le



difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Esiste un gap tra il mondo della scuola e il resto della società e della vita quotidiana. All'interno della scuola specie in quella primaria i ragazzi trovano un mondo accogliente e inclusivo; all'esterno permangono barriere che limitano l'integrazione sociale e il soddisfacimento di bisogni personali e familiari. Un buon Piano Educativo Individualizzato deve sfociare in un "Progetto di vita", che permetta di pensare l'allievo come appartenente ai diversi contesti di vita in cui è inserito; pensarlo come persona che può crescere, che può nella sua disabilità, diventare adulto. Pertanto ogni alunno va accompagnato nel percorso di crescita e di scoperta di sé curando i passaggi nei diversi gradi di scuola con appositi incontri tra famiglie e docenti, garantendo continuità educativa, e curando la fase di transizione dopo la scuola secondaria di primo grado con appositi progetti di orientamento.



Aspetti generali

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE a. Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente; b. Pianificazione e coordinamento dell'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche; c. Cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; d. Cura della contabilizzazione per ciascun docente: delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; delle ore eccedenti; e. Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; f. Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne all'amministrazione; g. Verbalizzazione sedute del Collegio dei Docenti; h. Coordinamento intersezioni, interclassi, classi, dipartimenti d'area e Funzioni Strumentali; i. Coordinamento degli strumenti di valutazione in collaborazione con le FF.SS.; j. Sostituzione del dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento. 2. COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO, IN PARTICOLARI SITUAZIONI

2



DI URGENZA ED IMPEDIMENTO DEL D.S. Firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; Predisposizione all'occorrenza di circolari informative alunni, docenti, famiglie, riunioni periodiche, consigli di classe e scrutini primaria, scioperi perché possano essere tempestivamente pubblicate sul sito web; Firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; Facilitare la comunicazione tra la segreteria ed i docenti collaborando nell'organizzare modalità di diffusione della modulistica in uso; Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; Firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; Firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. Firma in tutti gli altri casi in cui si tratti di atti di natura non discrezionale.

Funzione strumentale

F.S. AREA 1 : GESTIONE DEL P.T.O.F. 1. Revisione, aggiornamento PTOF e collaborazione con la F.S. area 3; 2. Coordinamento, gestione, monitoraggio ed archivio su supporto elettronico della progettazione e della documentazione didattica (curriculum verticale, rubriche di valutazione, prove per classi parallele, unità didattiche); 3. Gestione prove per classi parallele; 4. Gestione prove Invalsi; 5. Coordinamento e gestione progetti gestiti in rete con altre scuole. F.S. AREA 2: DISAGIO, RECUPERO, INCLUSIONE 1. Rapporti con A.A.S.S.L.L. e con l'équipe psico-socio-sanitaria; 2. Accoglienza famiglie di allievi con DSA, BES e

4



diversamente abili iscritti; 3. Gestione e cura documentazione relativa al sostegno; 4. Referente dei progetti integrazione e salute; 5. Referente docenti di sostegno; 6. Supporto al disagio; 7. Coordinamento GLI; 8. Predisposizione e aggiornamento PAI. F.S. AREA 3: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE 1. Coordinamento NIV (Nucleo Interno di Valutazione); 2. Coordinamento ed implementazione attività PdM in collaborazione con la F.S. area 1; 3. Revisione ed aggiornamento RAV; 4. Valutazione dei esiti delle prove Invalsi e dei progetti (con elaborazione ed analisi dei dati per accertarne la ricaduta sugli alunni ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati); 5. Redazione e/o aggiornamento rubriche di valutazione; 6. Analisi dei risultati di fine anno. Percentuali ammessi e non, medie voti; 7. Elaborazione, somministrazione questionari di soddisfazione (alunni, docenti e genitori) ed analisi degli esiti. F.S. AREA 4: SOSTEGNO AI DOCENTI 1. Analisi dei i bisogni dei docenti e proposte di attività di formazione e aggiornamento, meglio se congruenti con gli obiettivi del PdM; 2. Revisione, implementazione e monitoraggio del Piano di Formazione; 3. Controllo, verifica ed archiviazione su supporto elettronico degli atti e verbali delle Intersezioni, Interclassi, Dipartimenti, di ogni altro incontro formale, dei registri elettronici (in collaborazione con i coordinatori); 4. Accoglienza dei nuovi docenti (supplenti e neo-assunti) al fine di fornire loro le prime necessarie informazioni ed eventualmente coordinare e gestire il percorso di formazione; 5. Coordinamento e gestione



attività legate allo sport e salute.

Responsabile di plesso	<p>Rilevare le esigenze dei docenti in ordine a sussidi e materiali di consumo, collegati alla didattica; Vigilare per quanto attiene l'uscita anticipata/l'entrata posticipata degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto; Assegnare gli insegnanti, a qualsiasi titolo disponibili, per la sostituzione di colleghi assenti, registrandone l'impegno su apposito registro; Curare il recupero delle ore non lavorate dei docenti - a seguito di permesso orario entro il mese successivo dalla fruizione, secondo criteri concordati col DS; Provvedere alla vigilanza delle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno, adottando ogni utile e tempestivo provvedimento, ivi compresa la sorveglianza momentanea da parte del personale collaboratore scolastico e se indispensabile, la distribuzione degli alunni tra le altre classi; Vigilare perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S.; Segnalare al DSGA eventuali, più efficaci, adattamenti dell'orario di lavoro del personale Collaboratore Scolastico; Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e, nel caso del personale non docente, oltre il DS, il DSGA; Vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale; Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi segnalando tempestivamente per iscritto al D.S.</p>	5
------------------------	---	---



al R.L.S. e/o al RSPP; Regolare, sulla base dei criteri generali fissati, in caso di necessità l'accesso dei genitori a scuola durante le attività didattiche; Curare i contatti con l'Ufficio di Dirigenza e agevolare la comunicazione "interna" DS/ docenti del plesso e tra i team pedagogici dei plessi; Segnalare tempestivamente ogni disfunzione ed, ove occorra, adottare le iniziative ritenute più opportune; Rispettare e far rispettare Regolamenti interni e di Organizzazione del servizio.

Animatore digitale

Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Pano nazionale Scuola digitale. Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Coinvolgimento della comunità scolastica: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una

1



metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. I progetti dovranno essere sviluppati in questi ambiti: **FORMAZIONE INTERNA:** funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	2
---------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti dell'organico potenziato sono impegnati in attività di recupero nell'ambito del progetto "Una scuola per tutti". Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente dell'organico potenziato è utilizzato per n. 14 ore di insegnamento della disciplina (Musica) e per n. 4 ore per un progetto di musicoterapia a favore di un alunno diversamente abile. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizza la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro per 36 ore settimanali secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto delle scadenze amministrative e la presenza negli organi collegiali nei quali è componente di diritto e nei quali è invitato a partecipare in qualità di tecnico. L'orario è funzionale al raggiungimento degli obiettivi e mira ad una fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico per assicurare professionalità nell'azione tecnico-giuridico-amministrativa di propria competenza. L'orario è oggetto di apposita intesa con il Dirigente. L'orario vede un impegno giornaliero dalle ore 7.12 alle ore 14.12 su cinque giorni lavorativi per un numero di ore di 36 come da contratto.

Ufficio protocollo

- Gestione della posta elettronica, del protocollo informatico e GECODOC
- Predisposizione della corrispondenza in partenza tramite il servizio postale e lo smistamento nei vari plessi di cui si compone l'Istituto comprensivo.
- Corrispondenza con il Comune di Brindisi per riparazioni e smaltimento rifiuti

Ufficio per la didattica

- Gestione alunni con il nuovo programma Argo Web
- Implementazione e uso GECODOC
- Denunce on line assicurazione e INAIL
- Generazione password per il registro elettronico
- gestione alunni: iscrizioni on line, nulla osta fascicoli alunni, certificazioni, registro perpetuo dei diplomi, corrispondenza con le famiglie preparazione del materiale per gli Esami di Stato;
- gestione alunni H
- Gestione



telematica servizio mensa • Rilevazioni integrative alunni sul SIDI
• Passaggio alunni da Spaggiari ad Argo • Nomine assistenti alunni portatori di handicap per uscite didattiche • Sportello famiglie

Ufficio per il personale A.T.D.

• rapporti e corrispondenza con MEF; certificati di servizio; graduatorie d'istituto delle supplenze del personale docente e aggiornamento delle stesse sulla base delle disposizioni ministeriali (depenamenti, reinserimenti); domande di riscatto/computo ai fini della quiescenza e della buonauscita, ricostruzione della carriera; gestione del periodo di prova • graduatorie interne del personale; mobilità del personale; corrispondenza con l' USP, decreti di assegnazione, aggiornamento delle assegnazioni • Contratti e gestione economica del personale a tempo determinato • Pratiche per dipendenti deceduti • Rilevazioni statistiche malattia ed infortuni personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

News letter <https://icsantachiarabrindisi.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://icsantachiarabrindisi.edu.it/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "Sicurezza Informatica e privacy"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attuazione di iniziative comuni connesse con la progettazione, la pianificazione, l'attuazione, il monitoraggio e la verifica delle misure minime di sicurezza informatica e privacy.

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete, costituita da nove istituti scolastici si propone di:

- progettare, pianificare, attuare, monitorare e verificare le Misure di Sicurezza Informatica;
- adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente in termini di Amministrazione Digitale, trasparenza, Privacy e Sicurezza Informatica (Codice in materia di protezione dei dati personali, Regolamento Europeo generale sulla protezione dei dati, Documenti vari del Garante per la protezione dei dati personali, ogni altro dispositivo legislativo in materia);
- disporre del servizio esterno di un Responsabile Protezione Dati (DPO).



Denominazione della rete: "Orpheus"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete "Orpheus" costituita da Istituti Comprensivi, Circoli Didattici e l'IISS "Marzolla - Simone - Durano" di Brindisi programma le attività inerenti la Settimana della Musica e il potenziamento della pratica musicale e coreutica.

Denominazione della rete: Convenzione Curricolare con l'Università della Basilicata

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio curricolare per il corso di laurea in Scienze della



Formazione Primaria

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Approfondimento:

Tirocinio curricolare per il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Denominazione della rete: Convenzione Curricolare con l'Università del Salento

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio curricolare per il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Approfondimento:



Tirocinio curricolare per il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Denominazione della rete: **Convenzione Curricolare con l'Università degli Studi di Bari**

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio curricolare per il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Approfondimento:

Tirocinio curricolare per il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Denominazione della rete: **Convenzione Curricolare con l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli**

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio curricolare per il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Approfondimento:

Tirocinio curricolare per il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro con l'I.P.S.S.S.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Approfondimento:



Il soggetto ospitante accoglie in alternanza scuola -lavoro nella Scuola d'Infanzia gli studenti di due quarte classi dell'IPSSS "F.L. Morvillo Falcone" di Brindisi da novembre 2018 a giugno 2019.

Denominazione della rete: Rete di scopo per progetto PON

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto ospitante

Approfondimento:

Lo scopo del presente accordo di scopo è collaborare per la realizzazione del progetto "Competenti al Palumbo" realizzando attività laboratoriali condivise congiunte tra studenti delle due istituzioni scolastiche.

Denominazione della rete: Convenzioni senza fini di lucro per la concessione in uso temporaneo di locali scolastici.



Azioni realizzate/da realizzare • Uso temporaneo di locali scolastici

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Piano Strategico della promozione della salute nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Università
• Enti di ricerca
• Enti di formazione accreditati



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Anche quest'anno, in linea con le indicazioni del Ministero e con gli obiettivi fissati dal Piano Regionale della Prevenzione, è stato definito il Piano Strategico della Promozione della Salute nelle Scuole - Catalogo a.s. 2017 - 2018 delle proposte progettuali rivolto a tutte le Scuole della Regione Puglia.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE DI SCOPO** **"EDU.IN.ZEROSEI"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: SICURMED - medico competente

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'opera del medico competente si esplicherà secondo quanto previsto dagli artt. 25 a 41 del D. Lgs. 81/08 ed in particolare egli effettuerà la sorveglianza sanitaria che si articolerà:

- a) in accertamenti sanitari preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni alla mansione alla quale i lavoratori saranno destinati, con l'obiettivo di valutare l'idoneità lavorativa specifica;
- b) accertamenti periodici per controllare la persistenza di uno stato di salute psico-fisica dei lavoratori compatibile con il mantenimento di tale condizione di idoneità.

Saranno inoltre compiti del medico competente:

- a) garantire l'effettuazione delle visite mediche preventive e con la periodicità prevista dalle leggi vigenti;
- b) far effettuare ai lavoratori esposti gli esami chimico-clinici e tossicologici, nonché gli accertamenti strumentali mirati al rischio specifico;
- c) istituire, compilare ed aggiornare la cartella sanitaria e di rischio per ciascun lavoratore sottoposto



- a sorveglianza sanitaria;
- d) compilare e aggiornare ove del caso i registri degli esposti ad agenti cancerogeni e biologici;
- e) informare ogni lavoratore interessato dei risultati degli accertamenti sanitari e rilasciare copia a richiesta della documentazione sanitaria;
- f) trasmettere i risultati degli accertamenti sanitari all'INAIL;
- g) informare il Datore di Lavoro e il RSPP della situazione epidemiologica della Scuola;
- h) partecipare alla riunione periodica della sicurezza;
- i) effettuare sopralluoghi mensili, o quando se ne ravvisi la necessità, negli ambienti di lavoro congiuntamente al RSPP;
- j) fare indagini ambientali per valutare il rischio a cui sono esposti i lavoratori;
- k) collaborare alla valutazione dei rischi per quanto è di sua competenza;
- l) effettuare visite mediche su richiesta del lavoratore, qualora tale visita sia ricollegabile ai rischi professionale o alle sue condizioni di salute;
- m) collaborare alla predisposizione del servizio di primo soccorso della Scuola;
- n) collaborare all'attività di informazione e formazione dei lavoratori, per quanto di sua competenza, sia per la prevenzione dei rischi specifici, sia per l'addestramento dei lavoratori designati alla gestione dell'emergenza;
- o) promuovere campagne di sensibilizzazione e partecipazione dei lavoratori a programmi volontari di promozione della salute;
- p) curare i collegamenti a cooperare, ove del caso, con gli Organismi territoriali preposti alla Vigilanza;
- q) collaborare con il Dirigente, il RSPP e il RLS, nella predisposizione e stesura del DVR, per ciascun plesso dell'Istituto.

Denominazione della rete: HERMES



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete "HERMES" che si inserisce nel quadro delle azioni finalizzate a:

- condividere informazioni, documenti, progetti, PON inclusi, ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione;
- collaborare in attività, eventi e manifestazioni di vario tipo;
- progettare e realizzare attività di formazione del personale scolastico in coerenza con i rispettivi Piani triennali dell'Offerta Formativa e con la volontà condivisa di accrescere la competenza innovativa in relazione al Rapporto di Valutazione e al Piano di Miglioramento dei singoli Istituti partecipanti;
- condividere risorse professionali specialiste dello specifico settore formativo disponibili ad attività seminariali in loco, ossia nelle sedi oltre quella dell'Istituto capofila;
- costituire una cassa comune dove far confluire le risorse economiche da destinare alla Rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- condividere e mettere in atto le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 11

Competenze, compiti autentici e didattica innovativa Il curricolo verticale di Istituto: una rete di U.D.A. e di Ambienti di Apprendimento Livello A1, A2, B1, B2 di Inglese La scuola inclusiva: modelli e metodologie

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PNSD- Docenti

Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Formazione generale e formazione specifica art.20, comma 2, lett. h D.Lgs. n.81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari tutto il personale docente

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e inclusione

Progetto di un percorso di formazione per valutare e promuovere apprendimenti significativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari tutto il personale docente

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze civiche e di cittadinanza

Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Migliorare la formazione dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR

Animatori digitali 2022-2024 - M4C1I2.1-2022-941

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR 1

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) - M4C1I3.1-2023-1143

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR 2

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) - M4C1I2.1-2023-1222



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione ex art. 7

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Privacy e nuovo regolamento (UE 679/2016): GDPR e novità a scuola

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy e nuovo regolamento
---	-----------------------------

Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
-------------	---------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Innovazione tecnologica



Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola